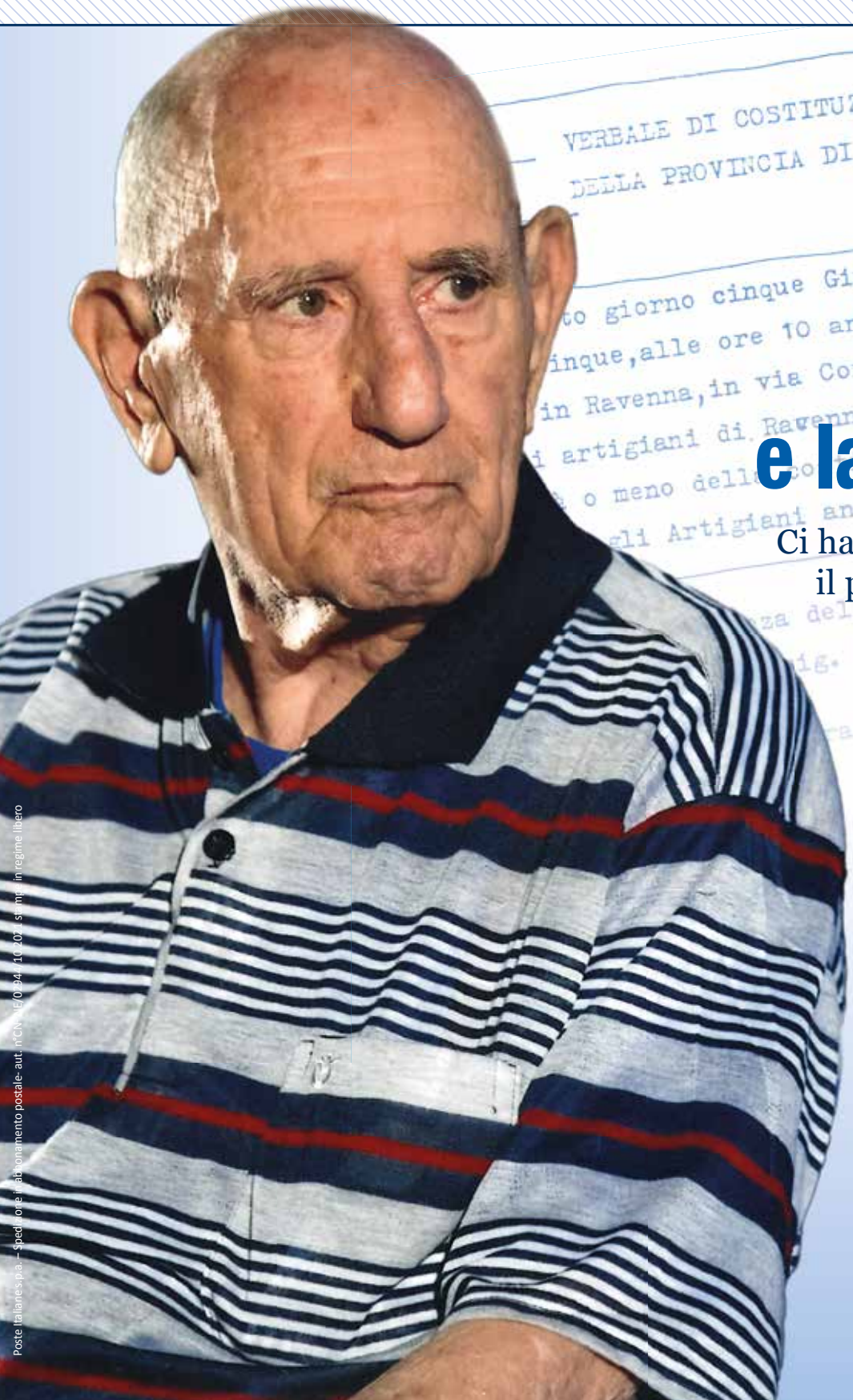
CNA

tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 7-2024



L'impegno e la passione

Ci ha lasciati **Leo Celotti**, il più giovane, all'epoca, tra i soci fondatori di CNA Ravenna. Artigiano imprenditore, artista, sempre pronto a darsi per la comunità

all'interno
CNASERVIZI

Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in abbonamento postale - aut. n°CN/NE/029447/10/2024 stampa in regime libero

AGGHIACCIANTE!

per fare l'orso non ti serve l'acqua gelata

la prossima volta chiama #NOVE

IMPIANTI TERMICI, IDRAULICI, ANTINCENDIO, CONDIZIONAMENTO

VENDITA ☑ INSTALLAZIONE ☑ ASSISTENZA ☑ MANUTENZIONE ☑

30

#NOVE

DA TRENT'ANNI CI FACCIAMO IN #NOVE PER TE

INVERNO SENZA SORPRESE

+esperienza + efficienza + velocità

Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 864076 - **Fax** 0544 82819
info@novesrl.it - www.novesrl.it

Addio a Leo Celotti, uno dei fondatori della CNA di Ravenna

Massimo Mazzavillani
Direttore CNA Ravenna
e **Matteo Leoni**
Presidente CNA Ravenna

È venuto a mancare nelle scorse settimane Leo Celotti, uno dei soci fondatori della CNA di Ravenna.
Celotti, insieme al padre, era tra i fieri artigiani che il 5 giugno 1945 firmarono l'Atto Costitutivo dell'Unione Artigiani della Provincia di Ravenna, poi diventata CNA.
Restauratore e antiquario, Leo Celotti è stato protagonista dell'artigianato ravennate: aveva iniziato a lavorare a tredici anni nella ditta del padre Alfredo Celotti, artigiano verniciatore, decoratore e pittore. In seguito, negli anni '60, aveva aperto la propria bottega artigiana di restauro di antiquariato. Dopo svariati anni di attività è nel dicembre del 2004, all' età di 82 anni, che ha chiuso l'attività artigianale. Fra i tanti lavori realizzati nel corso della sua lunga carriera di artigiano verniciatore, decoratore e pittore si possono ricordare ad esempio il restauro di una sala affrescata di Palazzo Rasponi-Murat e anche il restauro dell'altare e del fonte battesimale della chiesa di San Rocco.
Nel 2015, in occasione delle celebrazioni per il 70° anniversario della CNA di Ravenna era stato premiato con una medaglia d'oro, e nell'anno successivo, durante le celebrazioni per i 70 anni dell'Associazione nazionale, alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, ha lasciato un consiglio ai giovani: "ascoltare e seguire i consigli dei maestri".
Nel 2022 abbiamo festeggiato i 100 anni di Leo, consegnandogli una pergamena per celebrare ulteriormente il suo ruolo e il suo impegno nell'Associazione.
A Leo Celotti va la nostra gratitudine per il contributo che con le sue azioni e le sue scelte ha dato alla crescita della comunità ravennate e dei valori che ne hanno sempre caratterizzato l'identità: senso civico, capacità imprenditoriale, coesione sociale e associazionismo.
Ringraziamo Leo Celotti per il suo importante contributo al sistema imprenditoriale del nostro territorio e alla nostra Associazione, oltre che per l'esempio di dedizione e passione per il proprio lavoro e ci auguriamo di essere sempre all'altezza del suo straordinario lascito.
Ci stringiamo con affetto ai figli Riccardo e Daniela e a tutta la famiglia, condividendo il loro dolore in questa triste occasione.

SMART DOMOTICS

easy living

Soluzioni per efficienza energetica, industria 5.0, smart building

www.smartdomotics.it

Smart Domotics S.r.l.
Unità Produttiva Locale:
Via Leonardo da Vinci, 24,
Mercato Saraceno (FC)

Progetto PNRR CTE-COBO
Bologna Ravenna

Sommario

Economia e Persone

4. Alluvione, in autunno approvazione del piano speciale

6. Verso le elezioni regionali: intervista ai candidati

8. Porto di Ravenna sempre più proiettato al futuro

9. Patente a Crediti per le imprese: giudizio critico della CNA

10. Superare la tempesta perfetta: macroeconomia e geopolitica oggi

11. Premio Cambiamenti: c'è più tempo per iscriversi!

Opportunità per le Imprese

12. Eat to Meet, fare affari a tavola

13. Autoproduzione energetica, tutte le opportunità per le imprese

14. Bando per la ripartenza e la competitività delle imprese danneggiate dall'alluvione del maggio 2023

Luoghi • Ravenna

15. Dopo dieci anni, Dragon Boat sceglie ancora Ravenna

Luoghi • Romagna Faentina

16. Sgravi TARI per imprese alluvionate

Luoghi • Bassa Romagna

17. AI, Moda & Made in Italy

Luoghi • Cervia

18. La CNA di Cervia ha incontrato il sindaco Mattia Missiroli

L'esperto risponde

20. Il valore giuridico delle e-mail o degli sms negli scambi commerciali

Unioni • Installazione e Impianti

21. Diritto di riparazione

Unione • Artistico-Tradizionale

22. Argillà 2024, edizione di successo

Unioni • Federmoda

23. Viaggio nel cuore della moda con "Benvenuti in Atelier"

Unioni • Benessere e Sanità

24. Basta abusivismo nei servizi alla persona

Unioni • Comunicazione e T.A.

25. Introduzione all'accessibilità digitale nel web

Unioni • FITA

26. 1974-2024: 50 anni di CNA FITA

Unioni • Autoriparazioni

27. Studio osservatorio Autopromotec

CNASERVIZI I/VIII

CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE • RAVVEDIMENTO OPEROSO E CUMULO GIURIDICO • RIFORMA DELLO SPORT: NOVITÀ IN ARRIVO • RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO • GESTIONE RIFUTI: DAL 2025 ARRIVA IL RENTRI • DIRITTO D'AOUTORE PER L'ESECUZIONE E LA DIFFUZIONE DELLA MUSICA E DIRITTI CONNESSI • ISCRO 2024

Unioni • Balneari

28. Concessioni balneari: il provvedimento del Governo non ci soddisfa

CNA Cinema e Audiovisivo

29. CNA Cinema e Audiovisivo alla Mostra del Cinema di Venezia

Internazionalizzazione

30. TrackIT Blockchain promuove le PMI nei mercati internazionali

Formazione

32. Nuove opportunità di formazione nel settore cinema e audiovisivo

33. CNA Ravenna e ITS TEC Academy per i Green Jobs

CNA Pensionati

35. La sanità in Emilia-Romagna

Cultura e Tempo libero

36. Specchio delle mie brame: la mostra CNA sfiora i 18.000 visitatori

TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore
Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile
Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione
M. Cassani, L. Coffari, E. Emiliani, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato
A. Alessi, F. Arcieri, Autorià di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, S. Baldini, R. Belletti, F. Bergonzoni, M. Cameliani, L. Cantgalli, CNA Pensionati, L. Coffari, F. Ferrari, G. Frignani, N. Iseppi,B. Ghetti, A. Gigante, L. Guerra, M. Morandi, M. G. Penserino, R. Pozzetto, S. Ruffilli, N. Salimbeni, F. Sirri, M. Tassinari, Ufficio Cominicazione CNA, J. Valentini,

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed Edizione
Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico
Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA, Fabrizio Zani, Luigi Tazzari

Videoimpaginazione, fotolito e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:

Addio a Leo Celotti

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI
TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sita in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaserviziravenna@cert.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544239950
Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpocnaravenna@cert.cna.it; EMAIL: dpocnaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950
FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviarle il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.
FONTE DEI DATI: i Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.
BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.
MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirle la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.
DESTINATARI: i Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.
DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

Alluvione, in autunno approvazione del Piano Speciale

Intanto proseguono cantieri per ripristini e messa in sicurezza

Luca Coffari Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali CNA Ravenna

Si sono svolti in estate gli incontri di "Ripensa" il percorso di partecipazione dalla Regione, al quale CNA e le associazioni hanno fornito i propri contributi, per confrontarsi sulla bozza del Piano Speciale di messa in sicurezza curato dalla struttura commissariale guidata dal Generale Figliuolo.

Il piano che ricomprende interventi e opere di carattere strutturale e medio lungo periodo verrà approvato in autunno dal Commissario di Governo e verrà poi divulgato a cittadini ed imprese con appositi incontri. Resta sul tavolo chi dovrà realizzarle visto che a dicembre scade la nomina del commissario e da più parti si chiedono certezze sulle risorse.

Tanti i cantieri urgenti conclusi ed in corso in Provincia

Proseguono a ritmo molto serrato i cantieri, di cui molti già conclusi, di prima messa in sicurezza e ripristino di argini, risagomature fluviali, consolidamento di versanti collinari e frane.

Un lavoro mastodontico realizzato dalla Regione con risorse proprie e con l'importante finanziamento del commissario straordinario.

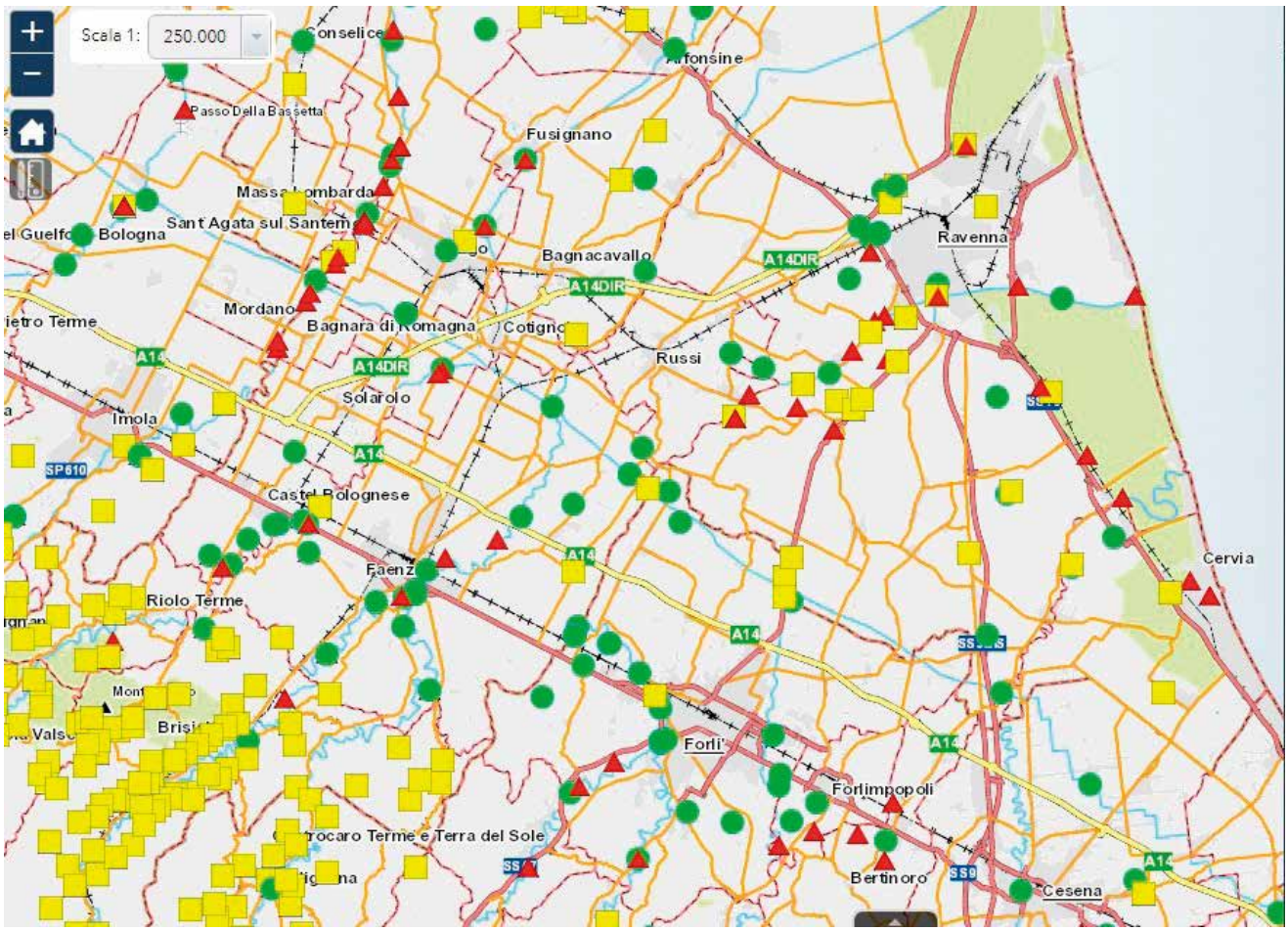
A dimostrazione del fatto che le risorse gestite dal territorio vengono ben spese, mentre per i rimborsi alle imprese – gestiti dalla struttura commissariale - i numeri sono drammaticamente bassi e le procedure complesse, come più volte abbiamo denunciato pubblicamente.

Conclusi gli interventi di somma urgenza per 40 milioni

La protezione civile regionale ha concluso questa estate i primi 25 interventi definiti di somma urgenza per un totale di 40 milioni 977mila euro.

Gli interventi sui fiumi

Ci sono poi 27 interventi – sui fiumi



Legenda

Interventi di difesa idraulica - del suolo - bonifica

Stato di attuazione degli interventi post alluvione

- Concluso
- In corso
- In progettazione

Lamone, Senio, Santerno, Marzeno e Ronco – per i quali l'importo complessivo è di 21 milioni e 400mila euro.

Di questi, 7 conclusi, 7 in corso e 13 in fase di progettazione. A questi si aggiungono altri 20 interventi, 6 sono già stati ultimati, 5 sono in corso e 9 in fase di progettazione, per un importo di 22 milioni e 800mila euro, e 3 interventi dell'ordinanza n.19 finanziati con 3 milioni e 50mila euro già partiti, tutti conclusi. Questi interventi urgenti hanno diversi obiettivi: completamento degli interventi in somma urgenza già attivati, miglioramento della stabilità dei corpi degli argini interessati da fenomeni di filtrazione e/o franosità delle sponde/golene con ripristino della transitabilità, riprofilatura delle sezioni di deflusso anche attraverso interventi di gestione della vegetazione nel reticolo idrografico (con argini e non), ripristino delle condizioni di stabilità e funzionalità di opere idrauliche danneggiate, ripristino dell'officiosità idraulica del reticolo interessato dagli eventi alluvionali. In totale, parliamo di 84 interventi per circa 91 milioni di euro.

I cantieri in fase di avvio

Sul Ronco, nel comune di Ravenna, sono già partiti cantieri da 300mila euro (per un totale di 1 milione e 200mila euro), per la sistemazione di frane degli argini e il ripristino di difese delle sponde mediante la posa di scogliere lungo tratti di arginature dalla lunghezza di circa 100 metri ciascuno.

Sulla sommità degli argini corrono viabilità comunali. In particolare, le opere interesseranno le località Coccolia, San Bartolomeo, Ghibullo e San Bartolo. Sempre sul Ronco si sta concludendo la progettazione di un intervento da 1,9 milioni per la ricostruzione di golene e il rinforzo dell'argine da Borgo Sisa a Durazzanino, al confine con il forlivese. Sul Montone è partito un intervento da 300mila euro presso la Chiusa di San Marco per il ripristino della sommità arginale interessata da smottamento. Sul Lamone, a Formellino di Faenza, è già stato avviato un cantiere da 350mila euro per il ripristino dei corpi arginali destro e sinistro e per la rimessa in quota delle sommità arginali. Sul Santerno sono 3 gli interventi in affidamento per un totale di 2,7 milioni.

Alla confluenza tra Reno e Santerno, nei comuni di Lugo e Alfonsine (località Villa Pianta) con 500mila euro si procederà al ripristino di golene e argini franati in destra e sinistra Santerno, a seguito del pompaggio acque dal Canale destra Reno. Sempre lungo il nodo Reno-Santerno, tra Santa Maria in Fabriago e Valle, fino a Ponte Pianta, sono previsti due interventi dal valore complessivo di 2,2 milioni: riguardano l'officiosità idraulica del fiume Santerno con la rimozione di vegetazione caduta, la sistemazione di frane golenali e il consolidamento degli argini.

Verso le elezioni regionali: intervista ai candidati

Il 17 e 18 novembre 2024 gli Emiliano-Romagnoli saranno chiamati a eleggere il successore di Stefano Bonaccini

A cura dell'Ufficio Comunicazione di CNA Ravenna

Entra nel vivo la sfida per l'elezione del nuovo o della nuova Presidente della Regione Emilia-Romagna, che raccoglierà il testimone da Stefano Bonaccini. Al momento le candidature in campo sono due: per il centro-destra Elena Ugolini, nota per la sua grande esperienza nel mondo della scuola e per le sue collaborazioni con il Ministero dell'Istruzione. Il centro-sinistra si affida, invece, a Michele de Pascale, attuale Sindaco di Ravenna e Presidente della Provincia, con una lunga esperienza politica alle spalle, nonostante la giovane età.
Li abbiamo intervistati sui temi di maggiore interesse per le imprese. Ecco le loro risposte.

Professoressa, nei suoi interventi ripete spesso la necessità di mettere al centro le persone. Come intende realizzare questo intento?

Innanzitutto tramite l'ascolto dei loro bisogni: non possiamo più dare risposte preconfezionate che piovono dall'alto. È arrivato il momento di valorizzare veramente la responsabilità di chi si prende cura dei figli, degli anziani, di chi ha una disabilità, di chi custodisce il territorio e di chi fa impresa, creando lavoro e ricchezza. Mettere "la persona al centro" significa applicare un nuovo metodo di governo in Emilia-Romagna, che non pone al centro gli interessi di partito, ma i bisogni delle persone.

In questi primi mesi è intervenuta su alluvione e burocrazia. Quali saranno le parole chiave ed i temi centrali del suo mandato se verrà eletta?

Una sanità che sia capace di prendersi in carico il malato, una politica di welfare che aiuti le famiglie e contribuisca concretamente alla ripresa della natalità, una revisione della legge urbanistica che preveda anche la realizzazione di un piano casa.
È necessario intervenire per ridurre drasticamente la burocrazia: me lo chiedono le aziende, gli agricoltori, il terzo settore, il volontariato... Un altro tema fondamentale è la valorizzazione, appunto, del terzo settore. Infine, l'attivazione della filiera della formazione professionale di qualità fin dal primo anno delle superiori.

L'economia Emiliano-Romagnola da alcuni anni guida la classifica italiana per maggiore crescita. Quali sono le priorità per sostenere le imprese e lo sviluppo?

Partendo dall'ascolto di chi fa impresa perché nessuno meglio di loro conosce il territorio. Dobbiamo ridurre la burocrazia, facilitare l'accesso al credito alle micro e piccole imprese, ridurre il mismatch tra competenze richieste dalle aziende e rafforzare la preparazione dei giovani.

Ambiente ed economia, possono stare insieme? E come?

Assolutamente sì, anzi dobbiamo fare tutti gli sforzi possibili per coniugare la sostenibilità ambientale con quella economica e sociale, ma non possiamo essere "più realisti del re" e chiedere l'impossibile. Non dobbiamo mai dimenticarci la centralità che l'uomo ricopre all'interno dell'ambiente. Occorre investire tutti per fare passi concreti sul fronte della sostenibilità.

Nodo infrastrutture, quali sono le sue strategie per migliorare questo asset fondamentale per imprese?

Tante infrastrutture sono ferme ai progetti iniziali. In quasi tutti i territori in cui vado i cittadini mi evidenziano l'assenza di infrastrutture necessarie, dalle strade all'autostrade, senza dimenticare ponti e ferrovie.
Nel nostro Paese tra il momento in cui si progetta un'infrastruttura e il momento in cui si termina possono passare 50 anni. Dobbiamo cambiare radicalmente rotta.

Sindaco, lo slogan che ha scelto è un messaggio molto potente: "Emilia-Romagna, libera di sognare e capace di fare".
Qual è il suo sogno per la nostra regione?

La nostra regione e le sue comunità devono sentirsi libere di sognare, di darsi obiettivi ambiziosi, dalla salute pubblica, al fare impresa per essere leader in Europa nell'innovazione tecnologica e digitale, nella transizione ecologica riducendo drasticamente le emissioni climalteranti senza arretrare in competitività e giustizia sociale.
Tutto questo unito alla capacità di fare che è nel dna degli emiliano-romagnoli e ovviamente, per chi in questi anni ha amministrato la nostra terra, rappresenta anche l'orgoglio di un lavoro fatto molto ambizioso, ma anche molto concreto.

In questa primi mesi ha detto parole molto chiare su sanità pubblica e alluvione.
Quali saranno le parole chiave ed i temi centrali del suo mandato se verrà eletto?
Chi mi conosce sa che ho posizioni chiare e decise, sempre precedute da un atteggiamento di ascolto e di grande disponibilità al confronto. Lavoreremo con forza oltre che sulle nostre dieci proposte sulla sanità già presentate, su economia, sostegno alle imprese, lavoro ed infrastrutture, oltre ad un grande piano per la messa in sicurezza del territorio.

L'economia Emiliano-Romagnola da alcuni anni guida la classifica italiana per maggiore crescita. Quali sono le priorità per sostenere le imprese e lo sviluppo?

Tra le priorità a sostegno delle imprese c'è la formazione e investimenti sulle infrastrutture viarie.
Penso inoltre ad una strategia per sostenere il credito alle imprese, che con l'aumento dei tassi d'interesse è diventato problematico.
Credo che mi sia stato riconosciuto dalle imprese che ho incontrato da Sindaco, di aver avuto sempre un approccio costruttivo e con la volontà di concretizzare i progetti d'investimento.
Riconosco che c'è un tema di burocrazia da snellire, ma c'è anche un tema di atteggiamento della pubblica amministrazione che rispetto all'attività di impresa e agli investimenti deve porsi in maniera proattiva e positiva e non solo censoria.

Ambiente ed economia, possono stare insieme? E come?

Devono stare insieme. Il mio motto in questo senso è "più ambizione e più concretezza", ovvero obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni e di miglioramento della qualità dell'aria, ma sempre con il libretto delle istruzioni che spieghi con chiarezza con quali risorse, strumenti e innovazioni tecnologiche questi obiettivi si possono raggiungere.

Nodo infrastrutture, quali sono le sue strategie per migliorare questo asset fondamentale per imprese e cittadini?

Serve la credibilità perché le cose si realizzino e penso di aver dimostrato, anche con il lavoro fatto a Ravenna sul porto e rigassificatore, di avere la capacità per sbloccare gli investimenti; dobbiamo lavorare per il nuovo piano strategico degli aeroporti, che deve far crescere Bologna nella qualità e sfruttare le potenzialità di Forlì, Rimini e Parma; nel ravvenate completamento della statale 16, la connessione con Forlì e la tangenziale nord di Faenza.
Serve poi una spinta nuova su tutto il trasporto su ferro, le prossime due legislature devono essere quelle dei grandi investimenti.

Tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio
BI.COMsystem
Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l' ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie
Via Filippo Re, 33 • Fornace Zarattini - Ravenna • Tel. 0544 463024 • Fax 0544 465100 • www.bicomsystem.it

Porto di Ravenna sempre più proiettato al futuro

Nuove banchine, aree logistiche all'avanguardia e investimenti green: il porto di Ravenna modello di sostenibilità

A cura di **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale**

Si stanno concludendo i cantieri del Progetto "Hub Portuale", un progetto strategico destinato a giocare un ruolo fondamentale nello sviluppo e nella competitività del porto di Ravenna. Grazie a questo progetto oggi il porto dispone di nuove banchine, di fondali che raggiungeranno i -14,50 mt e di oltre 200 ettari di aree per la logistica direttamente collegate alle banchine, ai nuovi scali ferroviari merci e al sistema autostradale. A questo grande progetto, del valore complessivo di oltre 500 milioni di euro, si affiancano gli investimenti, circa cento milioni di euro, legati alla transizione ecologica e alla sostenibilità ambientale delle attività portuali.

Tra i tanti progetti, l'Autorità Portuale ha avviato i lavori per costruire su una superficie di oltre 40 ettari un grande parco fotovoltaico della potenza complessiva di 30MW.
Sarà realizzato anche un sistema di cold-ironing, cioè di un impianto per la messa a disposizione di corrente elettrica alle navi che attraccano al terminal crociere, un investimento di oltre 30 milioni di euro, interamente finanziato con fondi PNRR, che consentirà alle navi di spegnere i motori a gasolio durante la sosta nel porto, con evidenti benefici ambientali.
Questo sistema sarà alimentato dall'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di cui abbiamo accennato prima, rendendo il terminal passeggeri di Ravenna, dove si sta realizzando anche la nuova stazione marittima, uno dei più green e sostenibili del settore.
Nel comparto delle crociere in questi ultimi anni si sono realizzati passi importanti che hanno portato il Terminal Crociere di Ravenna - gestito da Royal Caribbean Group - a registrare nel 2023 quasi 100 arrivi di navi, per un totale di 330.952 passeggeri.
Ad ottobre si terrà per la prima volta proprio qui a Ravenna l'edizione 2024 dell'Adriatic Sea Forum, un appuntamento di rango internazionale che ben rappresenta il ruolo che il nostro terminal passeggeri si candida a svolgere in Adriatico nei prossimi anni.
Sono iniziati in questi giorni i lavori per la costruzione della nuova Stazione marittima ed il 20 settembre ci sarà la cerimonia per la posa della prima pietra: un investimento complessivo di oltre 40 milioni di euro, dei quali sei milioni saranno finanziati dall'Autorità Portuale, per la costruzione della nuova stazione marittima.
In aggiunta, l'Autorità Portuale realizzerà un grande polmone verde, il Parco delle Dune, fra la nuova stazione marittima e l'abitato di Porto Corsini. Si tratta di un'area di 12 ettari che sarà strutturata nel segno della continuità con gli elementi di naturalità che caratterizzano il sistema costiero, dove spazi a verde pubblico attrezzato e percorsi ciclo-pedonali si intrecciano a una serie di servizi e attrezzature a supporto del Terminal, infrastruttura strategica nonché porta di accesso per i turisti al territorio di Ravenna, un territorio ricco di arte, di storia, di cultura, di natura, di mare, di enogastronomia, che oggi i crocieristi possono scoprire grazie alle nuove infrastrutture messe a loro disposizione.

Patente a Crediti per le imprese: giudizio critico della CNA

A poche settimane dall'entrata in vigore del provvedimento, prevista per il 1° ottobre, mancano ancora i decreti attuativi

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi

Si avvicina la data prevista per l'entrata in vigore dell'obbligo della Patente a crediti per chi lavora nei cantieri edili, ma il decreto attuativo che definisce le modalità del sistema di qualificazione non è ancora stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

CNA ha espresso una posizione molto critica nei confronti di un provvedimento che porterà nuovo carico burocratico alle imprese, senza presumibilmente avere effetti di rilievo in termini di maggiore sicurezza, ed aveva già presentato la richiesta di numerosi emendamenti per migliorare la norma che, nonostante qualche modifica recepita, presenta ancora numerose criticità.

Ora, l'incertezza del contenuto del provvedimento attuativo e della sua tempistica, oltre all'assenza del sistema informatico per il rilascio, rendono auspicabile un rinvio della data di entrata in vigore di un adempimento che coinvolge oltre 7mila imprese in provincia.

È importante che le imprese interessate verifichino sin da ora il rispetto dei requisiti per il rilascio. Hanno l'obbligo di acquisire la Patente a crediti tutte le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili: imprese edili, impiantisti, serramentisti, lattonieri, fabbri, imbianchini, pavimentatori ed ogni altra attività svolta in cantiere. Non hanno invece l'obbligo le imprese in possesso di una certificazione SOA della classe III e coloro che svolgono mere forniture o servizi di natura intellettuale.

La patente sarà rilasciata, previa richiesta al Portale digitale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, dimostrando il possesso dei seguenti requisiti:

a) Iscrizione alla Camera di Commercio;

b) Adempimento degli obblighi formativi previsti;

c) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

d) Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);

e) Certificazione di regolarità fiscale (DURF);

f) Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nei casi previsti dalla normativa vigente.

I requisiti di cui alle lettere a), c) ed e) sono attestati mediante autocertificazione, mentre i requisiti di cui alle lettere b), d) e f) sono attestati mediante dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà. Le dichiarazioni mendaci sono perseguibili penalmente ed è prevista anche la revoca della patente per 12 mesi.

Ogni impresa avente i requisiti essenziali partirà da una base di 30 crediti, a cui se ne aggiungeranno altri in relazione alla storicità dell'azienda, agli investimenti, formazione ecc.., fino ad un massimo di 100.

I punti potranno essere decurtati in base a violazioni previste dal decreto, che devono essere accertate con provvedimenti definitivi e, se si verificano infortuni che causano la morte o l'inabilità permanente, l'Ispettorato del Lavoro potrà sospendere la patente a crediti fino a 12 mesi.

Sotto i 15 punti non sarà possibile lavorare nei cantieri, ma sarà possibile il recupero di punti frequentando ulteriori corsi di formazione in materia di sicurezza. Per le Imprese ed i lavoratori autonomi che continuano a svolgere la propria attività in cantiere senza essere in possesso della patente o con patente con crediti inferiori a 15, nonché con patente sospesa o revocata è prevista una sanzione amministrativa pari al 10% dell'importo dei lavori, con un minimo di 6.000 euro e l'esclusione dalla partecipazione ai lavori pubblici.

Le informazioni sulla patente di ciascuna azienda o lavoratore autonomo, presenti nel portale dell'Ispettorato del Lavoro, potranno essere visionati, oltre che dal titolare e da suoi delegati, dalle pubbliche amministrazioni, dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sul lavoro, dai responsabili dei lavori e dai coordinatori della sicurezza nella progettazione ed esecuzione dei lavori.

Per approfondire la tematica, CNA Ravenna organizza un webinar martedì 24 settembre, alle ore 18.00. Per maggiori informazioni e iscrizioni all'incontro è possibile consultare il sito www.ra.cna.it alla sezione Eventi.

Superare la tempesta perfetta: macroeconomia e geopolitica oggi

Disponibili i biglietti su Vivaticket

Monia Morandi Responsabile CNA Industria e Innovazione CNA Ravenna

Giovedì 10 ottobre 2024 dalle 17.30 al Mercato Coperto di Ravenna (Piazza Andrea Costa, 6) CNA Industria Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini organizzano il nuovo appuntamento con "Inside the Future", l'esclusivo ciclo di eventi dedicato a temi di forte interesse ed attualità per il tessuto imprenditoriale.

In cattedra, Marco Magnani, grande firma e tra i massimi esperti nazionali, che condurrà l'incontro dal titolo "Superare la tempesta perfetta: macroeconomia e geopolitica oggi".

Al centro del confronto i nuovi scenari macroeconomici che si stanno profilando nel corso di questi mesi e che imporranno alle imprese nuove strategie e nuovi approcci nel prossimo futuro: "Dal dopoguerra a oggi - sostiene Magnani - la globalizzazione ha generato benessere, progresso scientifico e calo dei conflitti, creando la convinzione - rivelatasi illusoria - di essere inarrestabile e irreversibile. È invece in crisi profonda. In molti ambiti è in corso un progressivo scollamento che sta mutando profondamente le relazioni internazionali e dividendo il mondo in blocchi.

Questo scollamento è particolarmente preoccupante a fronte di sempre più numerose e urgenti sfide globali. Sapremo superare la tempesta perfetta?". L'incontro analizzerà a fondo la complessità dell'attuale contesto economico globale, fornendo strumenti di lettura utili a comprendere e cercare di anticipare i nuovi scenari di riferimento per le imprese del nostro territorio.

Alla luce degli impatti che questi temi hanno sull'economia del Paese e della prestigiosa firma che condurrà l'incontro, CNA Industria ha voluto aprire la partecipazione all'evento agli studenti dell'Università di Bologna, ospitandoli in quella che senz'altro sarà una preziosa occasione di approfondimento e confronto. Una scelta che trova tra le principali motivazioni il ruolo che i nostri giovani avranno nel prossimo futuro anche in questo ambito e che ha profonde radici nel sistema di relazioni tra CNA e gli stakeholder del mondo universitario e dell'istruzione. Giovani, scuola e futuro sono, infatti, da sempre al centro della progettualità di CNA Ravenna, più che consapevole che la partita della competitività e della distintività del Paese si giocherà sulla capacità di formare, valorizzare e integrare le nuove generazioni nel tessuto imprenditoriale.

Un sentito ringraziamento a Fondazione Flaminia per la collaborazione e agli sponsor che sostengono il progetto: Bondoli & Campese, Eurotecno, F.lli Pollini, Italsab, Robcar, Smart Domotics, NetSeals e MMB.

Sono disponibili al link https://www.vivaticket.com/it/ticket/cna-industria-2024-ravenna/244942 i biglietti per partecipare all'evento.

Per maggiori informazioni consultare il sito di CNA Ravenna (www.ra.cna.it) o contattare Monia Morandi, responsabile CNA Industria Ravenna

mmorandi@ra.cna.it
0544/298511

La rassegna di eventi "Inside The Future" si chiuderà il 10 dicembre 2024 con l'ultimo appuntamento dedicato all'Intelligenza Artificiale e alle nuove frontiere del digitale, con l'intervento di Pasquale Viscanti e Giacinto Fiore, autori del primo podcast in Italia sull'IA e della più grande community italiana sul tema (Intelligenza Artificiale Spiegata Semplice). A breve ulteriori aggiornamenti.

Premio Cambiamenti: c'è più tempo per iscriversi!

Prorogata al 30 settembre la scadenza per iscriversi alla ottava edizione del contest

Alfredo Gigante responsabile CNA Giovani Imprenditori Ravenna

Sono aperte le adesioni a Cambiamenti, un riconoscimento dedicato all'innovazione rivolto alle piccole imprese avviate dopo il 1° gennaio 2020. Questo premio celebra le aziende che, attraverso la loro attività, mettono in risalto le tradizioni, promuovono le eccellenze locali e si distinguono per il loro approccio tecnologico e innovativo. Giunto all'ottava edizione, Cambiamenti è ormai un appuntamento consolidato nel panorama nazionale delle start-up, avendo coinvolto più di 5000 imprese negli anni, con 1080 partecipanti solo nell'ultima edizione. Anche quest'anno l'interesse è molto alto, con oltre 600 candidature già pervenute.

Il concorso è riservato alle nuove aziende, ovvero quelle registrate al Registro delle Imprese dopo il 1° gennaio 2020 e con un massimo di 50 dipendenti. L'obiettivo è selezionare la start-up più promettente a livello nazionale tra tutte le candidature provenienti dalle diverse regioni italiane. Le candidature sono state aperte lo scorso luglio e la scadenza, inizialmente fissata per il 15 settembre, è stata prorogata al 30 settembre per dare più tempo a chi desidera partecipare. La procedura di iscrizione è semplice: basta accedere al sito www.premiocambiamenti.it e compilare l'apposito modulo.

Le prime tre start-up classificate avranno accesso a numerose opportunità offerte da CNA e dai prestigiosi partner coinvolti nel progetto. Tra i premi nazionali ci sono 20.000 euro in denaro, oltre a incontri, strumenti, servizi e altre possibilità di sviluppo, grazie al supporto della rete CNA e dei partner associati. Inoltre, dopo la conclusione del premio, sarà possibile partecipare a Cambiamenti OFF, un evento dedicato agli investitori, in cui i partecipanti avranno l'opportunità di incontrare partner e finanziatori di rilievo.

Prima di arrivare alla fase nazionale, le imprese dovranno affrontare una selezione territoriale. Per quanto riguarda Ravenna, l'evento locale di qualificazione si terrà il 24 ottobre, mentre l'evento regionale avrà luogo a novembre a Bologna. La finale nazionale è prevista per dicembre 2024. A Ravenna, il Premio Cambiamenti è supportato da **BPER Banca** e **Assicoop Romagna Futura UnipolSai**.

progettazione grafica e impaginazione
fotolito, fotoritocco e controllo colore
prove colore certificate e lastre offset ctp
FULL PRINT ARTI GRAFICHE
e-book, riviste digitali e cataloghi multimediali
poster, quadri canvas e pannelli fotografici
stampa digitale e litografica offset
Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna
tel. 0544 684401 ▪ fax 0544 451204 ▪ info@fullprint.it ▪ www.fullprint.it
Sprint DIGITAL SERVICE

Eat to Meet, fare affari a tavola

Il 24 ottobre torna lo speed date dinner tra imprenditori e professionisti per fare rete

Alfredo Gigante Responsabile CNA Giovani Imprenditori Ravenna

Dopo il notevole riscontro della seconda edizione di Meet@Sunset, svoltasi il 13 giugno presso il bagno Amarissimo Cala Celeste, CNA Ravenna è pronta a offrire un'altra straordinaria opportunità: il 24 ottobre prossimo, avrà luogo Eat to Meet, una cena pensata appositamente per agevolare incontri tra imprenditori e professionisti in un contesto suggestivo e prestigioso della nostra provincia, impreziosito da una cucina eccellente, che celebra le prelibatezze locali.

Eat to Meet si terrà giovedì 24 ottobre 2024, alle ore 20.30, presso il MAR - Museo d'Arte della Città di Ravenna. Organizzare una cena di networking in questo museo, dedicato all'arte e al mosaico ravennate, offre un'opportunità unica per creare un'esperienza che unisce cultura, storia e innovazione.

Eat to Meet rappresenta un format innovativo, concepito e sviluppato inizialmente da CNA Giovani Imprenditori a livello nazionale, e che, grazie all'entusiasmo e al successo ottenuto nelle varie edizioni, è stato nuovamente riproposto. Questo evento offre un'occasione informale per entrare in contatto con imprenditori, professionisti e aziende in cerca di nuovi partner, il tutto in un'atmosfera rilassata e conviviale, dove sarà possibile degustare le eccellenze gastronomiche del territorio.

Il tempo dedicato agli incontri è scandito dal susseguirsi delle portate: ogni partecipante avrà fino a cinque minuti per presentarsi, e con ogni nuova portata, i commensali cambieranno tavolo, dando così l'opportunità di conoscere nuove persone, creare una vasta rete di contatti professionali, avviare collaborazioni, ma anche esplorare e comprendere le diverse realtà imprenditoriali locali.

L'evento prevede tre portate principali, ciascuna accompagnata da una sessione di networking: antipasto, primo e secondo. Al termine della cena, durante il buffet dei dolci, i partecipanti potranno approfondire le connessioni già avviate a tavola o incontrare altre persone che non hanno avuto modo di conoscere durante le sessioni precedenti.

I funzionari di CNA saranno presenti in qualità di moderatori e facilitatori della serata, garantendo il buon svolgimento dell'evento. Vi invitiamo a seguirci sui canali social di CNA Ravenna per rimanere aggiornati su tutti i dettagli, incluse le modalità di iscrizione e partecipazione.

Per garantire il successo dell'evento, Eat to Meet avrà un numero di posti limitato e sarà a pagamento. A breve saranno disponibili tutte le informazioni necessarie per partecipare, comprese le tariffe.

Eat to Meet è organizzato con il supporto e il contributo di Unicredit, Assicoop Romagna Futura UnipolSai e Areca System.

Autoproduzione energetica, tutte le opportunità per le imprese

I dettagli del Piano Transizione 5.0

Ufficio comunicazione CNA Ravenna

In un periodo storico segnato da crescenti sfide energetiche, il ruolo della CNA si è dimostrato fondamentale nel supportare le imprese italiane. Il Decreto Legge 19/2024, noto come Piano Transizione 5.0, rappresenta un significativo successo per la CNA e una grande opportunità per artigiani e piccole e medie imprese, grazie all'introduzione di nuove agevolazioni fiscali per progetti di autoproduzione e efficientamento energetico.

Il Piano Transizione 5.0, con uno stanziamento complessivo di 6,3 miliardi di euro, introduce un nuovo credito d'imposta fino al 45% dei costi di investimento per le imprese. Le agevolazioni riguardano l'acquisto di beni materiali e immateriali nuovi, tecnologicamente avanzati, che assicurano una riduzione dei consumi energetici di almeno il 3% per le strutture produttive o del 5% per i processi produttivi. Inoltre, sono incentivati i progetti di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e i percorsi di formazione del personale per acquisire

competenze digitali ed energetiche.
Per accedere a questi benefici, le imprese devono presentare una domanda tramite la piattaforma informatica dedicata, gestita dal GSE. La domanda deve includere una descrizione dettagliata del progetto di innovazione e della prevista riduzione dei consumi energetici. Un meccanismo di "prenotazione" del credito d'imposta assicura che le risorse siano allocate in modo efficiente, favorendo i progetti più promettenti e ben strutturati.
Le piccole e medie imprese giocano un ruolo strategico nell'incremento della potenza installata da fonti di energia rinnovabile. Grazie alla loro ampia diffusione territoriale e alla disponibilità di spazi idonei per l'installazione di impianti fotovoltaici, possono contribuire in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Paese.
CNA continuerà a supportare le imprese artigiane e le Pmi in questo percorso, offrendo consulenza per l'accesso alle agevolazioni e per l'implementazione dei progetti di transizione energetica. Anche la CNA di Ravenna sta predisponendo un servizio dedicato alle imprese per accompagnarle nella realizzazione dei progetti in ambito transizione 5.0 e per aiutarle a cogliere tutte le opportunità da esse offerte.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi a
Roberto Belletti, Responsabile Politiche Energetiche CNA Ravenna
0544 298699
rbelletti@ra.cna.it
o Massimo Maretti,
Responsabile Bandi e Leggi di Incentivo CNA Ravenna
0546 627832
mmaretti@ra.cna.it.

Corona i tuoi sogni
con il prestito d'onore

Prestito Generazione BCC è una linea di credito garantita pensata per supportare **gli studenti e le studentesse meritevoli**, dai 18 ai 40 anni, che devono affrontare le spese connesse al proseguimento del percorso di studio.

https://contogenerazionebcc.gruppobcciccrea.it/prestito

BCC RAVENNATE FORLIVESE E IMOLESE
GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Il Prodotto "Prestito Generazione BCC" soggiace al riconoscimento della garanzia pubblica del "Fondo per il credito ai giovani", istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e gestito dalla Società Consap S.p.A.. Le finalità e le modalità di utilizzo del Fondo sono state determinate con il Decreto interministeriale 19 novembre 2010, emanato dall'allora Ministro della Gioventù di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Iniziativa soggetta a limitazioni. Per maggiori delucidazioni sulle caratteristiche dell'iniziativa, sulle modalità di accesso ai Finanziamenti garantiti dal Fondo e sui requisiti di meritevolezza previsti dalla normativa dei soggetti richiedenti l'accesso al credito, si rimanda ai siti internet https://www.politichegiovanili.gov.it/politiche-giovanili/accordi-e-compartecipazioni/fondo-per-il-credito-ai-giovani/ e http://www.diamoglifuturo.it/Pages/FondoStudio. Per prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali del Prodotto "Prestito Generazione BCC", prima della sottoscrizione del contratto di finanziamento, è necessario fare riferimento alle "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" (IEBCC), disponibili presso tutte le Filiali delle Banca. La concessione del Prodotto "Prestito Generazione BCC" è subordinata alla sussistenza dei necessari requisiti in capo al soggetto richiedente, nonché all'approvazione della Banca.

Bando per la ripartenza e la competitività delle imprese danneggiate dall'alluvione del maggio 2023

Contributi a fondo perduto fino a 3.000 euro
acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature

Bando per la concessione di contributi straordinari alle imprese delle province di Ferrara e Ravenna colpite dagli eventi alluvionali del maggio 2023.

Beneficiari

Tutte le imprese attive e iscritte al Registro Imprese che hanno sede legale o unità locale operativa nelle Province di Ferrara e Ravenna in cui viene svolta l'attività d'impresa e che, a partire dal 1° maggio 2023, abbiano riportato danni diretti e immediati a seguito degli eventi alluvionali.

Spese e/o interventi ammissibili

In ottica di riavvio e competitività, senza collegamento a specifiche spese sostenute né con riferimento ad eventuali ristori percepiti.

Contributi

Contributo **una tantum a fondo perduto di € 3.000,00** senza collegamento a specifiche spese ammissibili, né con riferimento a ristoro/indennizzo di danni subiti dall'impresa.

Scadenze

Presentazione tramite procedura telematica dal 2/10/2024 fino al 31/10/2024.
Procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Altre informazioni utili

Caratteristiche dei progetti

I danni subiti devono essere riferiti alla sede legale e/o alla sede operativa ove viene svolta l'attività ovvero a edifici strumentali all'attività delle imprese, quali magazzini, depositi, hub distributivi e simili, annotati quali unità locali al competente REA.
Tale circostanza verrà autocertificata sul modulo di domanda dal legale rappresentante/titolare dell'impresa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dovrà essere eventualmente dimostrata, in caso di controllo a campione, secondo le modalità di cui all'art. 11 del bando.

Non sono ammessi contributi per danni da lucro cessante.

In caso di ulteriori fondi derivanti da risorse non utilizzate dalle altre Camere si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Per informazioni

ALICE LAMA	alama@ra.cna.it	tel. 0544 298609	cell. 349 9342985
FEDERICA ARCERI	farceri@ra.cna.it	tel. 0544 298732	cell. 349 9342985
MARIA ROSA BORDINI	mbordini@ra.cna.it	tel. 0546 627829	cell. 345 6684458
MASSIMO MARETTI	mmaretti@ra.cna.it	tel. 0546 627832	cell. 340 9041504

Dopo dieci anni, Dragon Boat sceglie ancora Ravenna

32 nazioni si sono sfidate nella 14ª edizione del Campionato Mondiale IDBF, confermando Ravenna come capitale sportiva e turistica internazionale

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Ravenna

Dal 3 all'8 settembre 2024, Ravenna è stata nuovamente il centro nevralgico del dragon boat internazionale, ospitando la 14ª edizione del IDBF Dragon Boat Club Crew World Championship (CCWC).

Dopo 10 anni, è ritornato a Ravenna il campionato mondiale di Dragon Boat, che ha visto la partecipazione di 172 team provenienti da 32 nazioni, con oltre 7000 atleti impegnati in quasi 500 gare. La manifestazione è stata organizzata sotto l'egida della Federazione Internazionale di Dragon Boat IDBF e della Federazione Italiana di Dragon Boat FIDB, con il supporto della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Ravenna, l'evento conferma ancora una volta la città come epicentro di questa antica e affascinante disciplina.

Gli equipaggi partecipanti durante i sei giorni si sono sfidati a bordo delle lunghe piroghe a forma di drago a 10 o 20 posti di origine cinese con pagaia monopala.

Le competizioni si sono tenute presso il bacino della "Standiana", un ampio bacino con un'estensione di 2.500 metri di lunghezza e 700 metri di larghezza, considerato uno dei campi di gara da canottaggio più attrezzati d'Europa.

L'evento ha rappresentato un momento di grande rilevanza sportiva e un'importante opportunità per il turismo e l'economia di Ravenna e della regione. Si pensi che un euro investito negli eventi sportivi produce circa 18 euro di indotto economico per il territorio ed eventi come questo contribuiscono con l'affluenza degli atleti, accompagnatori e appassionati a portare presenze turistiche in periodi di spalla, allungando la stagione turistica e contribuendo a far conoscere il territorio e la città di Ravenna nel mondo.

Per questo è stato fondamentale il sostegno della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Ravenna per la realizzazione di questa manifestazione, che si inserisce perfettamente nel progetto "Sport Valley". Occorre ricordare che a settembre Bologna ospita la Coppa Davis, Cervia l'Ironman e Misano ben due Gran Premi di Motociclismo, senza contare il passaggio del Tour de France e l'Open d'Italia di golf a fine giugno.

Lo sport si conferma come un elemento fondamentale per portare presenze e realizzare promozione, su cui continuare a investire anche nella realizzazione e ammodernamento di impianti che possono attirare oltre che competizioni anche squadre che possono affinare la preparazione in un contesto piacevole e servizi all'avanguardia.

Infine, anche il logo dell'evento, creato appositamente per questa edizione, è un omaggio alla città di Ravenna e alla sua storia millenaria, riprendendo nel design elementi del mosaico, simbolo distintivo della città ospitante.

Sgravi TARI per imprese alluvionate

Previsti anche agevolazioni IMU sugli immobili dati in locazione

Jimmy Valentini Responsabile CNA Romagna Faentina

Il comune di Faenza pubblicherà nei prossimi giorni due bandi per la concessione di contributi TARI e IMU.

Possono presentare domanda di contributo TARI le imprese commerciali e artigianali situate nel Comune di Faenza, che rientrano nelle seguenti casistiche:

• imprese esistenti alla data del 16 maggio 2023 e che hanno subito danni a causa dell'alluvione e hanno già riaperto nella sede alluvionata, si sono delocalizzate nel 2023 o che dopo la sospensione dell'attività riapriranno o si delocalizzeranno nel 2024 per un periodo di almeno 6 mesi;

• imprese che apriranno ex novo nel 2024 e manterranno attiva la loro attività per un periodo di almeno 3 mesi durante l'anno 2024;

• imprese che hanno aperto una nuova attività dopo il 16 maggio 2023 e che manterranno aperta, almeno per 6 mesi, l'attività nel 2024;

• imprese situate in Piazza Lanzoni che, oltre ad aver subito i danni dall'alluvione, hanno subito un palese danno economico causato sia dalla chiusura del Ponte delle Grazie, sia dal cantiere per la costruzione del nuovo ponte, per le quali si prevede un contributo pari al 200% della TARI relativa all'anno 2024.

• imprese situate in Corso Europa e nelle vie laterali, in Via Forlivese dalla Porta delle Chiavi all'intersezione con Via Carchidio e Via De Gasperi, che hanno subito un palese danno economico causato dalla chiusura del Ponte delle Grazie, per le quali si prevede un contributo pari al 50% della TARI relativa all'anno 2024;

Le domande dovranno essere presentate in modalità telematica tramite il portale "Servizi on line Portale dei servizi a cittadini e imprese" dal 16 settembre al 30 novembre 2024.

Hanno invece diritto alla erogazione di contributi IMU:

• i proprietari di unità immobiliari che mettono a disposizione per almeno 3 mesi nel 2024 a imprese artigianali e commerciali i locali per consentire la partenza di nuove attività commerciali o artigianali con contratti di locazione;

• i proprietari di unità immobiliari che hanno già messo con contratti di locazione dopo il 16 maggio 2023 l'immobile a disposizione di nuove attività artigianali e commerciali avviate dopo tale data ed attive nel 2024;

• i proprietari di unità immobiliari che hanno subito danni dall'alluvione che mettono, con contratti di locazione, a disposizione per almeno 3 mesi nel 2024 a imprese artigianali e commerciali i locali che hanno subito danni dall'alluvione per consentire il trasferimento di sede.

Le modalità di presentazione della domanda sono le stesse previste per il contributo TARI.

CNA Faenza è a disposizione degli associati che possono contattare
Massimo Maretti
0546 627832
o Maria Rosa Bordini
0546 627829.

ARCO LAVORI

Sede: Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853
Email: arcolavori@arcolavori.com - Sito: www.arcolavori.com LinkedIn AR.CO. Lavori Scc

Unità Locali:
Milano: Via Ripamonti, 137
Padova: Via San Crispino, 46
Roma: Piazza Farnese, 44 (ROMA)
Bologna: Via Marco Emilio Lepido, 182/2
Novara: Via Francesco d'Assisi, 5/d Novara
Genova: Piazza Borgo Pila, 40 Genova
Bucarest: Str.Biharia 26, piano terzo, Settore 1 (Romania)

AI, Moda & Made in Italy

Nuovi percorsi scolastici in Bassa Romagna

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna

Il Polo e il Liceo di Lugo sono gli istituti scolastici di secondo grado presenti in Bassa Romagna ed entrambi hanno avviato la richiesta per nuovi percorsi di studio legati al Made in Italy dal prossimo anno scolastico 2025/26: il corso moda per il Polo Tecnico Professionale e il corso Made in Italy per il Liceo Statale "G. Ricci Curbastro". Il Polo, poi, avvierà già da questo anno il corso di Meccatronica e Intelligenza artificiale.
Ne abbiamo parlato con i due Dirigenti scolastici: la Prof.ssa Electra Stamboulis per il Polo e il Prof. Giancarlo Frassineti per il Liceo.

"Abbiamo già fatto partire due classi con il nuovo corso quadriennale in Meccatronica e Intelligenza artificiale, – commenta la Prof.ssa Stamboulis – tale percorso è stato realizzato in collaborazione con ITS Maker di Faenza e ITS TEC di Ravenna, in sinergia con Unitec. Abbiamo già progettato e approvato in collegio docenti la riapertura del corso Made in Italy - Moda al Manfredi. Realizzato sulla base del nuovo ordinamento dei professionali, con una precisa curvatura in cui nelle Tecnologie applicate sarà dato rilievo alla sostenibilità dei prodotti e alla ricerca avanzata dei materiali innovativi, che ha un'importante tradizione sul nostro territorio.
L'istituto organizzerà attività di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, con open day, interventi nelle scuole e attività laboratoriali presso il nostro istituto per entrare nel vivo delle nostre proposte".
Per il Prof. Frassineti "al Liceo è mancato finora l'approfondimento delle scienze economiche e giuridiche.
Il nuovo percorso formativo mira ad allineare domanda e offerta di lavoro approfondendo l'evoluzione storica e industriale dei settori produttivi e acquisire competenze e conoscenze relative alla gestione d'impresa, alle strategie di mercato, allo sviluppo dei processi produttivi e organizzativi delle imprese del made in Italy. L'Istituto cercherà di fornire ampia visibilità alla nuova proposta formativa, tramite varie modalità comunicative. Riteniamo che l'interesse sia potenzialmente elevato nel territorio. La collaborazione con l'imprenditoria locale è necessaria. Ringrazio molto CNA per la collaborazione offerta, che coglieremo molto volentieri, ritenendola strategica e necessaria per poter avviare il nuovo corso in maniera vincente".

CNA sostiene l'avvio dei nuovi percorsi di studio già avviati e richiesti dal Polo Tecnico Professionale e dal Liceo di Lugo, fortemente legati alle imprese locali e allo sviluppo imprenditoriale giovanile. CNA si augura che gli Enti preposti possano quanto prima confermare le richieste per migliorare la connessione fra offerta formativa e mondo del lavoro.

CEIR
Società Consortile Cooperativa

CEIR SOC. CONS. COOP. opera sin dal 1971 in qualità di consorzio di imprese artigiane nel mercato pubblico e privato delle costruzioni impiantistiche ed edili in genere, garantendo ai propri Clienti serietà, affidabilità, competenza e specializzazione.

CEIR SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA
Via G. di Vittorio n. 64
Zona Artigianale Bassette
48123 Ravenna
Tel 0544 456848
Fax 0544 455791
ceir@ceir.it
www.ceir.it

SETTORI DI INTERVENTO

COSTRUZIONI: edili e industriali, casa passiva, centri commerciali e direzionali, strutture scolastiche e per l'infanzia, ospedali, cliniche, poli sanitari, e residenze per la terza età, valorizzazione di patrimoni archeologici.

ENERGIA: costruzione e manutenzione impianti produzione e distribuzione energia, idro e mini idro, biomasse, cogenerazione e trigenerazione, geotermia, solare termico, solare fotovoltaico, eolico e mini eolico.

IMPIANTI: elettrici, elettromeccanici, elettrostrumentali, riscaldamento, raffreddamento, condizionamento e ventilazione, idraulici, antincendio.

RIQUALIFICAZIONI: ristrutturazioni e ampliamenti edifici civili e industriali, rivestimenti e isolamenti a cappotto, impermeabilizzazioni e pacchetti di copertura, efficientamenti energetici, adeguamenti sismici e consolidamenti.

FACILITY: gestione di patrimoni immobiliari e impiantistici, service elettromeccanico ed elettrostrumentale,

La CNA di Cervia ha incontrato il sindaco Mattia Missiroli

Economia, porto e turismo al centro della Direzione Comunale

Rudy Gatta Responsabile CNA Comunale di Cervia

Lunedì 5 agosto si è tenuta la direzione comunale della CNA di Cervia, con la partecipazione del Sindaco Missiroli e del Direttore della CNA Territoriale di Ravenna, Massimo Mazzavillani. Durante l'incontro si è parlato di economia, porto, turismo, sicurezza e della Direttiva Bolkestein.
Francesco Magnani, Presidente Comunale della CNA di Cervia, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra amministrazione e imprese locali, soprattutto alla luce della recente elezione del nuovo sindaco. La CNA ha esposto priorità strategiche per Cervia, evidenziando l'importanza del dialogo costante con il Comune.

Magnani ha anche messo in evidenza la necessità di sostenere le imprese locali nelle aree di Malva Sud, Savio e Montaletto, chiedendo il ripristino dei fondi comunali per l'artigianato e le piccole e medie imprese. L'obiettivo è favorire l'accesso al credito e stimolare investimenti e innovazione.
Il porto di Cervia è stato considerato un asset strategico per il futuro economico e turistico della città. La CNA ha proposto l'istituzione di un tavolo tecnico per affrontare le criticità del porto e pianificarne lo sviluppo futuro.
La Direttiva Bolkestein, che regola le concessioni balneari, è stata oggetto di preoccupazione da parte della CNA.
L'associazione ha chiesto al Governo criteri chiari per proteggere le imprese familiari locali, garantendo la valorizzazione dell'imprenditoria locale senza penalizzare le realtà esistenti.
Si è discusso anche della stagione turistica, con l'intento di estenderne la durata.
La CNA ha proposto la riapertura di un bando per un calendario continuo di eventi a Milano Marittima, con l'obiettivo di rafforzare l'attrattiva turistica della zona.
Si è inoltre evidenziata l'importanza di potenziare le infrastrutture sportive e adattare il parco urbano per ospitare eventi di rilevanza nazionale e internazionale.
Il Sindaco Missiroli ha confermato la sintonia con la visione della CNA, ribadendo l'impegno a sostenere l'economia locale, il porto e la transizione verso un modello turistico più sostenibile, preservando l'identità della città.
Mazzavillani ha chiuso l'incontro sottolineando l'importanza della pianificazione strategica e della necessità di rafforzare la capacità operativa del Comune.
Ha evidenziato che gli investimenti privati nel settore turistico saranno sostenuti da quelli pubblici, già pianificati per le aree di Milano Marittima, Pinarella e Tagliata. Ha anche sottolineato l'importanza di mantenere stabili le ordinanze comunali durante la stagione turistica, promuovendo un confronto anticipato per pianificare al meglio la stagione successiva.
Riguardo la questione delle concessioni balneari, il Direttore Mazzavillani ha affermato che il nodo del riconoscimento del valore aziendale e la questione della remunerazione degli investimenti, da realizzare o già realizzati, sono punti fermi per la CNA, che sottolinea come i criteri previsti del nuovo assetto non tutelano le imprese attualmente attive.

CNA SERVIZI

In questo numero: FISCO LAVORO AFFARI GENERALI
AMBIENTE E SICUREZZA PATRONATO EPASA - ITACO Cittadini e Imprese

CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE

C'è tempo fino al 31 ottobre 2024 per accordarsi con il fisco

Con il d.lgs. 13/2024 il Governo ha istituito il Concordato Preventivo Biennale, uno strumento previsto dalla legge delega di riforma fiscale volto ad attenuare fenomeni di evasione e di elusione fiscale.

La procedura prevede un adempimento spontaneo da parte di imprese e lavoratori autonomi che, aderendo alla proposta formulata dall'Agenzia delle Entrate, si impegnano a dichiarare redditi derivanti dalle attività praticate di ammontare non inferiore a quanto proposto dalla stessa Agenzia, ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF/IRES) e relative addizionali. Per i soggetti economici a cui risulta applicabile anche l'IRAP, l'adesione alla proposta dell'Agenzia delle Entrate avrà valenza anche per definire il valore della produzione minimo da dichiarare per il medesimo biennio.

Al concordato possono aderire soggetti economici individuali o collettivi, svolgenti attività di impresa o di lavoro autonomo in regime semplificato o ordinario a cui sono applicabili gli ISA e gli imprenditori individuali e i liberi professionisti nel regime forfetario.

Per i soggetti a cui sono applicabili gli ISA il concordato riguarderà gli anni 2024 e 2025, mentre per i soggetti in regime forfetario il concordato riguarderà il solo anno 2024.

Con il d.lgs. 108/2024, pubblicato nella GU del 5 agosto, sono state apportate modifiche significative al provvedimento, allo scopo di rendere "più appetibile" l'adesione alla procedura.

TERMINI PER L'ADESIONE ALLA PROPOSTA DI CONCORDATO

Il termine previsto per l'adesione al concordato quest'anno coinciderà con quello di invio telematico delle dichiarazioni annuali dei redditi ed IRAP ora passato, a regime, al 31 ottobre 2024, dal prossimo anno invece il termine per aderire alla procedura dovrebbe essere anticipata al 31 luglio.

L'adesione si confermerà compilando il modello CPB, per i soggetti diversi da quelli in regime forfetario, e la sezione VI del quadro LM per i soggetti nel citato regime e inviando gli stessi assieme alla dichiarazione dei redditi predisposta per il 2023 entro il termine riportato sopra.

REQUISITI PER L'ACCESSO AL CONCORDATO

Rivisti i requisiti per l'accesso al concordato, in capo ai soggetti economici interessati. Potranno accedere al concordato preventivo biennale i contribuenti che, con riferimento al periodo d'imposta precedente a quelli a cui si riferisce la proposta, non abbiano debiti per tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate o debiti contributivi. I suddetti debiti rilevano solo se definitivamente accertati con sentenza irrevocabile o con atti impositivi non più soggetti ad impugnazione.

Potranno comunque accedere al concordato i soggetti che nel rispetto del termine per l'adesione allo stesso abbiano estinto i debiti di cui sopra o abbiano un residuo debito di ammontare inferiore a 5.000 € (compresi interessi e sanzioni).

Nel computo dei debiti residui non concorrono i debiti oggetto di provvedimenti di sospensione o di rateazione sino a decadenza dei relativi benefici secondo le disposizioni applicabili.

Questi requisiti devono sussistere anche in capo ai soggetti nel regime forfetario intenzionati ad aderire al concordato per l'anno 2024.

CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono state aggiunte alcune cause di esclusione dal concordato, oltre a quelle già introdotte con il d.lgs. 13/2024:

- con riferimento al periodo d'imposta precedente a quello a cui si riferisce la proposta (es. 2023) aver conseguito, nell'esercizio dell'attività di impresa o artistico-professionale, redditi o quote di redditi, comunque denominati, in parte esenti, esclusi o non concorrenti alla base imponibile in misura superiore al 40% del reddito derivante dalle citate attività;
- passaggio dal regime ordinario o semplificato al regime forfetario nel primo periodo d'imposta oggetto del concordato (es. 2024);
- nel primo anno cui si riferisce la proposta di concordato (es. 2024) la società o l'ente risulta interessato da operazioni di fusione, scissione, conferimento, ovvero la società

o l'associazione di cui all'art. 5 del TUIR, è interessata da modifiche alla compagine sociale.
Tali cause di esclusione sono comunque applicabili solo in capo ai soggetti economici che non rientrano nel regime forfetario.

EFFETTI DELL'ACCETTAZIONE DELLA PROPOSTA

Il contribuente che aderisce alla proposta di concordato si impegna a dichiarare gli importi concordati nella dichiarazione dei redditi e nella dichiarazione IRAP (se prevista) relativi ai periodi d'imposta oggetto di concordato. L'accettazione del concordato obbliga al rispetto della proposta anche i soci e gli associati.

REDDITO OGGETTO DI CONCORDATO

Il reddito di lavoro autonomo, proposto ai contribuenti ai fini del concordato, è quello individuato con riferimento all'art. 54 comma 1 del TUIR, senza considerare plusvalenze e minusvalenze, redditi o quote di redditi relativi a partecipazione in soggetti di cui all'art. 5 del TUIR, corrispettivi percepiti a seguito di cessione della clientela o di elementi immateriali riferibili all'attività artistico-professionale. Sul reddito così individuato andranno applicate le imposte sui redditi, fermo restando che sarà necessaria la dichiarazione di un reddito minimo di 2.000 €.
Nel caso di società semplici e soggetti ad essere equiparati ai sensi dell'art. 5 del TUIR, il limite di 2.000 € è ripartito tra i soci o associati secondo le rispettive quote di partecipazione.
Il reddito d'impresa proposto è individuato con riferimento all'art. 56 del TUIR e per quanto riguarda i soggetti all'IRES, alle disposizioni di cui alla Sezione I del Capo II del Titolo II del TUIR, ovvero relativamente alle imprese minori (in semplificata) all'art. 66 del TUIR, senza considerare i valori relativi a plusvalenze realizzate, sopravvenienze attive, nonché minusvalenze e sopravvenienze passive e perdite su crediti, utili o perdite derivanti da partecipazione in soggetti di cui all'art. 5 del TUIR o a un GEIE, ovvero in società di capitali aderenti al regime di trasparenza fiscale o utili distribuiti, in qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione da società o enti, che dovranno essere considerati nel calcolo del reddito d'impresa da assoggettare ad imposizione.
Le perdite fiscali conseguite dai contribuenti nei periodi d'imposta precedenti riducono il reddito determinato secondo il presente articolo secondo le disposizioni degli artt. 8 e 84 del TUIR.
In ogni caso il reddito assoggettato ad imposizione non potrà essere inferiore a 2.000 €.
Nel caso di snc, sas e di soggetti ad essi equiparati, tra cui anche le società di capitali in regime di trasparenza il limite di 2.000 € è ripartito tra i soci o associati secondo le rispettive quote di partecipazione.
Sarà comunque possibile computare in diminuzione le perdite fiscali determinate nei periodi oggetto di concordato, secondo quanto riportato sopra, dai redditi relativi agli stessi periodi d'imposta e a quelli successivi ai sensi dell'art. 8 e 84 del TUIR.
Il valore della produzione netta, rilevante ai fini IRAP, proposto al contribuente ai fini del concordato è individuato con riferimento agli artt. 5, 5-bis, 8 e 10 del d.lgs. 446/1997, senza considerare componenti già individuate per la determinazione dei redditi da lavoro autonomo o da attività d'impresa di cui sopra.
Il saldo netto tra le componenti di cui sopra determina una variazione del valore della produzione netta da assoggettare alla imposta regionale.
Per i contribuenti che aderiscono al regime forfetario il reddito d'impresa o di lavoro autonomo oggetto di concordato viene determinato secondo la proposta formulata dall'Agenzia delle Entrate, ma resta fermo l'obbligo di dichiarare un reddito minimo di ammontare pari a 2.000€.
Resta fermo il trattamento previsto per i contributi previdenziali obbligatori.

INEFFICACIA DELLA PROCEDURA CONCORDATARIA IN PRESENZA DI CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Se si presentano circostanze eccezionali, individuate con decreto MEF (es. eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza), che generano minori redditi determinati ordinariamente eccedenti la misura del 30% rispetto a quello oggetto del concordato, lo stesso cessa di produrre effetti a partire dal periodo d'imposta nel quale si sono avverate le suddette circostanze.

DETERMINAZIONE DEGLI ACCONTI

Gli acconti delle imposte sui redditi e dell'IRAP relativi ai periodi d'imposta oggetto di concordato sono calcolati sulla base dei redditi e del valore della produzione netta concordati.
Per il primo periodo d'imposta di applicazione del concordato preventivo biennale (2024) sono previste diverse modalità di determinazione di quanto dovuto a seconda dell'adozione del metodo storico o previsionale, tenendo conto del reddito concordato per l'anno corrente.
In sede di versamento della seconda o unica rata di acconto a titolo di imposte sui redditi o IRAP si andranno a versare le maggiori somme dovute a questi specifici calcoli.

REGIME OPZIONALE DI IMPOSIZIONE SOSTITUTIVA DEL MAGGIOR REDDITO CONCORDATO PER I SOGGETTI CHE APPLICANO GLI ISA

Per i periodi d'imposta oggetto del concordato, i contribuenti che aderiscono alla proposta dell'Agenzia delle Entrate potranno assoggettare la parte di reddito d'impresa o di lavoro autonomo derivante dall'adesione al concordato, che risulta eccedente rispetto al corrispondente reddito dichiarato nel periodo d'imposta antecedente a quelli a cui si riferisce la proposta, rettificato delle poste extra concordato, ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, addizionali comprese, applicando una imposta sostitutiva ad aliquota unica crescente (che sarà del 10%, del 12% o al 15%) che sarà applicata sulla base del grado di affidabilità fiscale raggiunta da ciascun soggetto economico.

REGIME OPZIONALE DI IMPOSIZIONE SOSTITUTIVA DEL MAGGIOR REDDITO CONCORDATO PER I SOGGETTI NEL REGIME FORFETARIO

Per i periodi d'imposta oggetto del concordato, i contribuenti che aderiscono alla proposta dell'Agenzia delle Entrate potranno assoggettare la parte di reddito d'impresa o di lavoro autonomo derivante dall'adesione al concordato, che risulta eccedente rispetto al corrispondente reddito dichiarato nel periodo d'imposta antecedente a quelli a cui si riferisce la proposta ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, ad una aliquota del 10% o del 3% nel caso di START-UP.

CESSAZIONE DEL CONCORDATO

Aggiunte situazioni nel quale la procedura di concordato cesserà di avere efficacia:

- quando il contribuente, precedentemente nel regime ordinario o semplificato, aderisce al regime forfetario;
- se la società o l'ente risulta interessato da operazione di fusione, scissione, conferimento, ovvero, la società o l'associazione di cui all'art. 5 del TUIR, è interessata da modifiche alla compagine sociale;
- se il contribuente dichiarata ricavi, di cui all'art. 85 comma 1 del TUIR, esclusi quelli della lettera c) d) ed e), o compensi dell'art. 54 comma 1 del TUIR di ammontare superiore al limite stabilito dal decreto di approvazione o revisione degli ISA, maggiorato del 50%.

In capo ai soggetti nel regime forfetario viene aggiunta tra le cause di cessazione del concordato il superamento del limite dei ricavi o compensi di 100.000 euro, maggiorato del 50%.

DECADENZA DAL CONCORDATO

Riguardo le cause di decadenza dal concordato, previste dagli artt. 22 e 33 del d.lgs. 13/2024 le stesse non paiono oggetto di modifiche integrazioni significative, nel d.lgs. 108/2024 è comunque previsto che nel caso di decadenza dal concordato resteranno dovute le imposte e i contributi determinati tenendo conto del reddito e del valore della produzione netta concordati se maggiori di quelli effettivamente conseguiti.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizl

RAVVEDIMENTO OPEROSO E CUMULO GIURIDICO

Da settembre le nuove regole

Il Dlgs 87/2024, attuativo della riforma del sistema sanzionatorio tributario, ha modificato, tra le altre, anche le disposizioni in materia di ravvedimento operoso.

In particolare, con effetto dalle violazioni commesse a partire dal 1° settembre 2024, viene prevista una ridefinizione verso il basso delle sanzioni con una conseguente ripercussione sul ravvedimento operoso.

Come è noto, il ravvedimento operoso è un istituto che, al fine di incentivare l'adempimento spontaneo, consente al contribuente che sia incorso in irregolarità tributarie, di sanare la sua posizione:

- dichiarando redditi ulteriori rispetto a quelli già dichiarati;
- eseguendo pagamenti omessi o eseguiti in misura insufficiente;
- assolvendo altri adempimenti che avrebbe dovuto porre in essere.

Al pagamento spontaneo di quanto dovuto e degli interessi legali l'ordinamento tributario collega un effetto premiale, cioè la riduzione delle sanzioni in base al tempo intercorso tra la violazione fiscale e la sua successiva regolarizzazione.

Ebbene, tra le principali novità apportate dal Dlgs 87/2024 si segnala la riduzione delle sanzioni e la previsione di nuove ipotesi di ravvedimento operoso.

Altra inedita novità è rappresentata dalla possibilità per il contribuente di applicare in sede di ravvedimento il cumulo giuridico che consente, a fronte di più violazioni, di scontare una sanzione unica debitamente aumentata mediante le regole dettate dal nuovo articolo 12 Dlgs 472/1997.

Si tratta di una novità da accogliere con favore dato che, in passato, il contribuente che si trovava ad aver commesso una pluralità di violazioni, poteva scegliere di avvalersi dell'istituto del ravvedimento operoso, regolarizzando ogni singola violazione con il pagamento di ogni sanzione, ma senza l'applicazione del cumulo giuridico, prerogativa dei soli enti impositori.

Ora anche il contribuente, in sede di regolarizzazione spontanea, potrà applicare autonomamente il cumulo giuridico, anche se nella forma "ristretta" e cioè limitatamente alla singola imposta e al singolo anno.

In particolare, applicando i principi del cumulo giuridico al ravvedimento operoso, sarà possibile scontare un'unica sanzione, calcolata partendo dalla violazione più grave incrementata nella misura minima prevista dall'articolo 12.

Sulla sanzione così determinata si applicheranno le riduzioni del ravvedimento.

Considerata la complessità dei calcoli da effettuare, la sanzione su cui applicare la percentuale di riduzione potrà essere determinata anche mediante l'utilizzo di appositi software messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate..

Maria Grazia Penserino Responsabile Settore Imposte Indirette CNA Ravenna

RIFORMA DELLO SPORT: NOVITÀ IN ARRIVO

Il nuovo regime dei rimborsi spese dei volontari sportivi, la modifica apportata al lavoro sportivo svolto da dipendenti pubblici e la nomina del safeguarding

NUOVO REGIME RIMBORSI FORFETARI DEI VOLONTARI (in vigore dal 01/06/2024)

Fermo restando che le prestazioni dei volontari sportivi non possono essere retribuite in alcun modo, è confermata la disposizione che prevede la possibilità di erogare ai volontari sportivi rimborsi forfetari per le spese sostenute per attività svolte anche nel proprio Comune di residenza e nel limite complessivo di € 400 mensili in occasione di manifestazioni o eventi sportivi riconosciuti dalle Federazioni sportive nazionali, dalle Discipline sportive associate, dagli Enti di promozione sportiva, anche paralimpici, dal CONI, dal CIP e dalla società Sport e salute spa.

A tal fine è necessaria l'adozione (tramite delibera) da parte dell'ente, organizzazione o società di una regolamentazione delle tipologie di spese o attività di volontariato per le quali è ammessa tale modalità di rimborso.

I rimborsi spese in esame non concorrono a formare il reddito del percipiente. Gli stessi concorrono tuttavia ai fini del superamento dei limiti di non imponibilità contributiva (€ 5.000 annui) e costituiscono base imponibile previdenziale al relativo superamento e di non tassazione fiscale (€ 15.000 annui).

Le prestazioni sportive di volontariato sono incompatibili con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività sportiva.

In particolare, il comma 2 dispone ora che gli enti, entro la fine del mese successivo al trimestre di svolgimento delle prestazioni sportive del volontario, devono comunicare i nominativi e l'importo corrisposto tramite la piattaforma del RASD.

LAVORO SPORTIVO E DIPENDENTI PUBBLICI: INTRODUZIONE SOGLIA INCOMPATIBILITÀ

Le prestazioni di lavoro sportivo fino al limite di € 5.000 annui sono inserite nell'elenco delle prestazioni per le quali viene esclusa l'applicazione del regime che vieta ai dipendenti pubblici di svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza.

Le prestazioni di lavoro sportivo rese dai dipendenti pubblici vanno effettuate entro i 30 giorni successivi alla fine di ciascun anno di riferimento, in un'unica soluzione o alla cessazione del relativo rapporto di lavoro se intervenuta precedentemente.

Per dipendenti pubblici che effettuano prestazioni di lavoro sportivo con compensi di importo complessivo fino a € 5.000 annui, è sufficiente la comunicazione in luogo dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

LA NOMINA DEL SAFEGUARDING

Tutte le Associazioni e Società Sportive devono nominare entro il 31 dicembre 2024 un responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni nei confronti dei minori (c.d. Responsabile Safeguarding) e dovranno predisporre un modello organizzativo dell'attività sportiva e codici di condotta.

La designazione del responsabile in materia di safeguarding non è solo obbligatoria per legge, ma una previsione analoga proviene anche dalla Delibera della Giunta Nazionale CONI n. 255 del 25/07/2023, ai sensi della quale il sodalizio sportivo dovrà dotarsi di una figura denominata "responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni", che avrà il compito di monitorare e controllare sulle prescrizioni introdotte dalla delibera stessa.

Data la complessità degli adempimenti da svolgere per mettersi in linea con la normativa CNA Ravenna resta a disposizione per chiarire dubbi.

Francesca Sirri Responsabile Contenzioso e Consulenza Societaria

Termoidraulica e Arredobagno
CILA CIICAI
Soc. Coop. Cons.
GRUPPO ARCOBALENO
la forza degli installatori
RAVENNA - FAENZA - CERVIA - LUGO
FERRARA - ARGENTA - SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO
IMOLA - CASTEL SAN PIETRO TERME - VILLANOVA DI CASTENASO
SHOWROOM CILA CIICAI LE STANZE DA BAGNO
Sede legale: Via Negrini, 1 - Zona Bassette - 48123 Ravenna Tel. +39 0544 519800 - cilaciicai@gruppoarco.it
cilaciicai.it
Art d'ants ravenna

RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO

Le tre principali proposte, tra intervento normativo e contrattazione collettiva

In questi giorni si parla molto di proposte di legge in materia di riduzione dell'orario di lavoro.
Oggi si possono evidenziare diversi contributi della politica e delle parti sociali in materia che differiscono per le soluzioni prospettate divergendo in particolare sull'intervento per via normativa o tramite la contrattazione collettiva.
Per via normativa, la riduzione dell'orario da 40 a 34 ore settimanali a parità di retribuzione avrebbe quale effetto primario l'ingresso nel mercato del lavoro di circa 3 milioni di disoccupati.
Accanto agli effetti sull'occupazione, anche la produttività sarebbe, secondo i proponenti, impattata positivamente. La riduzione del tempo di lavoro, infatti, causerebbe un incremento della qualità e, quindi, della produttività del lavoro, per effetto della diminuzione dello stress lavoro-correlato.
La proposta per via contrattuale mira ad incentivare modelli flessibili di organizzazione del lavoro, volti a consentire la riduzione dell'orario di lavoro giornaliero o settimanale a parità di retribuzione. L'obiettivo è quello di assecondare la tendenza già in essere nella contrattazione decentrata verso modelli di riduzione dell'orario di lavoro al fine di permettere di conciliare al meglio i tempi di vita e di lavoro.

Una terza proposta, sempre contrattuale molto simile alla seconda, appoggerebbe una innovazione tecnica e tecnologica assecondata da un'organizzazione del lavoro che possa permettere ai lavoratori di beneficiarne gli avanzamenti tecnici ripensati in funzione di una riduzione dell'orario di lavoro, da cui deriverebbe una maggiore produttività e migliori condizioni di lavoro.
A questo fine, dunque, propongono di favorire, mediante incentivi, la conclusione di contratti collettivi volti a ridurre l'orario di lavoro a parità di salario.
Le proposte di legge attualmente in discussione presentano soluzioni eterogenee: mentre la prima si connota per essere una riduzione dell'orario generalizzata e derivante dalla legge, le altre due tentano di favorire riduzioni dell'orario di lavoro realizzate dalla contrattazione collettiva, assegnando alle parti sociali il ruolo centrale di disegnare nuovi modelli di orario di lavoro.
Riteniamo molto più performanti le proposte che si prefiggono di regolare l'adozione di forme flessibili di lavoro, permettendo a chi ne faccia richiesta di ridurre l'orario di lavoro, a parità di retribuzione, senza comprometterne la produttività, ponendo l'accento sul ruolo del sistema di relazioni industriali e della contrattazione collettiva nella regolazione dell'orario di lavoro.
Nei fatti, la proposta prevede nuove risorse economiche ed esoneri contributivi legati alla contrattazione collettiva, al fine sia di definire di modelli organizzativi volti a sperimentare la progressiva riduzione dell'orario di lavoro, sia per incoraggiare la negoziazione tra le parti sociali.

Massimo Tassinari Responsabile Sezione Rapporti di Lavoro e Contrattualistica CNA Ravenna

INTERVENTI AD ALTA PROFESSIONALITÀ PER PRIVATI E AZIENDE

ESPERIENZA
ABILITÀ
E PASSIONE

Piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR
Noleggio con conducente
consarservice@consar.it
0544 469318

CERTIQUALITY
Certificato di Eccellenza N°147
CERTIQUALITY è membro della Federazione CISQ
www.consar.it
consar GROUP

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna - Tel. +39 0544 469111 - Fax +39 0544 469243

GESTIONE RIFIUTI: DAL 2025 ARRIVA IL RENTRI
Il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti

Dal prossimo anno ci saranno importanti novità che coinvolgeranno tutte le aziende che attualmente sono obbligate a tenere il registro di carico e scarico ed a presentare la dichiarazione MUD: la tracciabilità dei rifiuti diventa digitale.

Il percorso normativo è stato lungo (dall'istituzione del RENTRI, il Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti, nel 2020, fino all'emanazione dei decreti attuativi nel 2023) e dallo scorso giugno è in atto una fase di test, attraverso un ambiente dimostrativo che il Ministero dell'Ambiente, insieme all'Albo Gestori, ha predisposto per simulare gli adempimenti previsti.

La regolamentazione attuativa ha definito una "partenza scaglionata" che inizierà a partire dal 15 dicembre 2024 per alcune tipologie di imprese, con le prime iscrizioni al RENTRI attraverso il portale dedicato. Dal 13 febbraio 2025 queste prime imprese dovranno utilizzare i nuovi modelli di Registri di carico e scarico rifiuti e di Formulari di identificazioni rifiuti.

Nell'estate del 2025, poi, un secondo gruppo di imprese effettuerà l'iscrizione ed il percorso si completerà nel 2026 con la digitalizzazione di tutti gli adempimenti (registri e formulari) attraverso il RENTRI.

Il nuovo modello digitale di gestione dei rifiuti, creato nell'ambito della strategia nazionale per l'economia circolare, ha l'obiettivo di acquisire e monitorare costantemente i dati ambientali, facilitando la tracciabilità dei rifiuti e le attività di vigilanza e controllo.

Sarà così possibile monitorare costantemente i flussi dei rifiuti e dei materiali, verificando ogni codice EER (codice europeo dei rifiuti) e ciascun punto di generazione del rifiuto. Richiederà, quindi, molta attenzione e precisione per coloro che sono tenuti agli adempimenti.

Soggetti obbligati all'iscrizione al RENTRI

Dovranno iscriversi a RENTRI:

- i gestori degli impianti di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi;
- Enti e imprese che effettuano raccolta e trasporto di rifiuti a titolo professionale o che operano in qualità di commercianti e intermediari di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi;
- Enti e imprese produttori di rifiuti pericolosi;
- Enti e imprese che producono, nell'ambito di lavorazioni industriali e artigianali, solo rifiuti non pericolosi e che hanno oltre a 10 dipendenti.

Scadenze per l'iscrizione al RENTRI

- dal 15 dicembre 2024 ed entro il 13 febbraio 2025: per i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di cinquanta dipendenti, i trasportatori ed i gestori di impianti;
- dal 15 giugno 2025 ed entro il 14 agosto 2025: per i produttori di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di dieci dipendenti (e fino a 50 dipendenti);
- dal 15 dicembre 2025 ed entro il 13 febbraio 2026: per tutti i restanti produttori iniziali di soli rifiuti speciali pericolosi.

Per tutti, a partire dal 13 febbraio 2025, come si diceva, cambiano i modelli di Registro di Carico e Scarico dei Rifiuti e del Formulario di identificazione (FIR) e, a partire dalla data di iscrizione al RENTRI, il registro di carico e scarico rifiuti dovrà essere tenuto esclusivamente in modalità digitale e partirà la trasmissione di dati a RENTRI con periodicità mensile.

Sembra complicato...ed in parte lo è, ma CNA sta seguendo con attenzione tutte le fasi, anche con un continuo confronto con Ministero dell'Ambiente e Albo gestori per cercare di chiarire e semplificare l'operatività.

Nei prossimi mesi saranno organizzate tutte le attività di supporto alle imprese, momenti informativi, corsi di approfondimento di carattere operativo e tecnico ed un servizio di consulenza e di assistenza.

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi

DIRITTO D'AUTORE PER L'ESECUZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA MUSICA E DIRITTI CONNESSI

Gli adempimenti necessari per la riproduzione nelle imprese

Le imprese come ristoranti, bar e pubblici esercizi organizzano eventi con musica e senza ballo, al fine di integrare il servizio reso senza previsione di un compenso oppure diffondono musica di compagnia nel loro locale.

Per la pubblica esecuzione della musica è prevista la richiesta di una licenza agli Organismi di Gestione Collettiva OGC come SIAE e attualmente anche LEA (che ha interrotto l'accordo con SIAE) per l'utilizzo del repertorio da ognuno rappresentato e il relativo pagamento dei compensi.

Si evidenzia che la doppia licenza SIAE e LEA dovrà essere richiesta solo nel caso in cui siano eseguiti sia brani appartenenti al repertorio tutelato SIAE che brani tutelati da

un'altra OGC come LEA, con la possibilità di individuare il repertorio di ognuno ai seguenti link (eventualmente richiedendo l'informazione al DJ/esecutore):

www.SIAE.it/it/archivioOpere;

https://repertory.soundreef.com/it/catalog

Si precisa che per richiedere la licenza SIAE per eventi organizzati da pubblici esercizi è sempre possibile recarsi presso gli uffici territoriali (a Ravenna, Faenza, Cervia e Lugo) oppure utilizzare la piattaforma Music&Go che permette di ottenere il permesso e pagare i diritti dovuti e la app MioBorderò per comunicare i brani.

Per gli stabilimenti balneari non è possibile utilizzare la piattaforma sopraindicata.

Per gli associati CNA è prevista una scontistica presentando documentazione da richiedere presso i nostri uffici territoriali.

Nel caso si vogliano eseguire/diffondere brani tutelati da LEA è necessario consultare il suo sito dove sono indicate informazioni sulle diverse licenze e tariffe. Il modello di borderò è reperibile a questo link https://associazionelea.app.box.com/s/tz598z8c0gg407cekapg1w55n85gt6h8

Per la musica registrata è sempre dovuto anche il pagamento dei diritti connessi all'SCF.

Per gli esercizi commerciali/artigianali la riscossione del compenso avviene direttamente da parte di SCF, mentre per le attività quali pubblici esercizi, acconciatori ed estetisti e strutture ricettive la riscossione del compenso SCF è affidata a SIAE.

Anche per i diritti connessi CNA ha sottoscritto una convenzione con SCF prevedendo uno sconto.

Sono previsti gli stessi adempimenti anche per la diffusione della musica d'ambiente nel proprio negozio o pubblico esercizio etc, con l'aggiunta del pagamento del canone RAI e CCGG per l'utilizzo di "radio TV" come indicato nell'apposito sito.

Infine riferiamo della Delibera N. 96/24/CONS AGCOM – Autorità Garante delle Comunicazioni a conclusione del procedimento di contestazione all'associazione LEA fa riferimento al comma 4 del citato art. 22 del Decreto, secondo cui "Le tariffe relative a diritti esclusivi e a diritti al compenso devono garantire ai titolari dei diritti una adeguata remunerazione ed essere ragionevoli e proporzionate in rapporto, tra l'altro, al valore economico dell'utilizzo dei diritti negoziati, tenendo conto della natura e della portata dell'uso delle opere e di altri materiali protetti, nonché del valore economico del servizio fornito dall'organismo di gestione collettiva. Quest'ultimo (LEA) informa gli utilizzatori interessati in merito ai criteri utilizzati per stabilire tali tariffe".

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali Sedar CNA Servizi

Patronato EPASA-ITACO informa

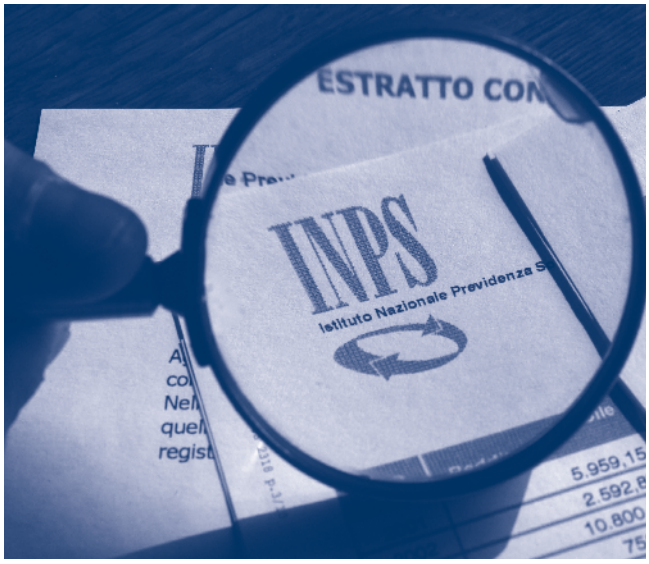
ISCRO 2024
Le principali novità normative

La Legge di bilancio n. 213 del 2023 ha stabilizzato definitivamente la misura di sostegno per i liberi professionisti ed ha ampliato i requisiti di accesso alla misura. L'ISCRO è destinata ai soggetti iscritti alla Gestione separata, che esercitano abitualmente attività di
lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 53 del TUIR. I beneficiari includono i liberi professionisti, i
partecipanti a studi associati o società semplici.
I requisiti necessari per il diritto alla prestazione sono:

- non essere titolari di trattamento pensionistico diretto e non essere assicurati presso altre forme previdenziali obbligatorie;
- non essere beneficiari di Assegno di inclusione;
- aver prodotto un reddito di lavoro autonomo, nell'anno precedente alla presentazione della domanda, inferiore al 70% della media dei redditi da lavoro autonomo conseguiti nei due anni precedenti all'anno precedente alla presentazione della domanda;
- aver dichiarato, nell'anno precedente alla presentazione della domanda, un reddito non superiore a 12.000 euro, annualmente rivalutato sulla base della variazione dell'indice ISTAT;
- essere in regola con la contribuzione previdenziale obbligatoria;
- essere titolari di partita IVA attiva da almeno tre anni, alla data di presentazione della domanda, per l'attività che ha dato titolo all'iscrizione alla gestione previdenziale in corso.

L'INPS ricorda che l'iscrizione alla Gestione separata deve essere formalizzata a cura del libero professionista, in quanto non si realizza in via automatica con gli adempimenti dichiarativi e di versamento della contribuzione.
L'indennità ISCRO è pari al 25% della media dei redditi autonomi dichiarati nei due anni precedenti
l'anno antecedente la domanda, su base semestrale. L'importo mensile dell'indennità non può essere inferiore a 250€ e non può superare gli 800€, adeguati alle variazioni ISTAT annuali.
La prestazione è erogata per sei mensilità consecutive, senza accredito di contribuzione figurativa.
L'indennità ISCRO concorre alla formazione del reddito e su di essa è applicata una ritenuta d'acconto del 20%. Tuttavia, per i beneficiari che operano in regime forfettario, questa ritenuta non è applicata.
La domanda per l'indennità ISCRO deve essere presentata all'INPS esclusivamente in via telematica entro il 31 ottobre di ciascun anno di fruizione, utilizzando i consueti canali messi a disposizione dall'INPS per i cittadini e gli Istituti di Patronato.
Per il 2024, le domande possono essere presentate dal 1° agosto al 31 ottobre 2024.
Dal prossimo anno la piattaforma di sarà disponibile dal 15 giugno.

Massimo Cameliani Direttore Patronato EPASA-ITACO Ravenna



S.I.VER.
COSTRUZIONI S.R.L.
Viale Zaganelli, 76
48024 Massa Lombarda (RA)
Tel. 0545 971265
Mobile +39 335 325361
+39 366 9727003
info@sivercostruzioni.com
www.sivercostruzioni.com

- COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI CHIAVI IN MANO
- RISTRUTTURAZIONI
- MANUTENZIONI INDUSTRIALI
- RISANAMENTO DI MANTI DI COPERTURA
- SABBIATURA, TINTEGGIATURA, VERNICIATURA, TERMOCAPPOTTI, OPERE IN CARTONGESSO

ALBATROS

Ecologia - Ambiente - Sicurezza

Società Consortile a r.l.

"Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo" Cit.

- Raccolta, intermediazione in Cat. 8 e trasporto di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non
- Gestione rifiuti RAEE e rifiuti derivanti da attività di manutenzione elettrica-idraulica e del condizionamento (condizionatori, GAS CFC, ecc…)
- Micro-raccolta rifiuti sanitari infettivi
- Facchinaggio, pulizie civili ed industriali
- Stesura piani di lavoro, rimozione, e trattamento coperture in cemento amianto e altri materiali contenenti amianto
- Verifica stato di conservazione manufatti contenenti amianto ai sensi del D.M. 0609/94
- Bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati ai sensi del D.Lgs 152/06 (in Cat. 9)
- Spazzamento manuale e meccanizzato

ALBATROS è, inoltre, proprietaria ed effettua la gestione diretta dei seguenti impianti di smaltimento rifiuti speciali:

- **Impianto di Ravenna**: Stoccaggio di rifiuti speciali anche pericolosi e pretrattamento preliminare al recupero
- **Impianto di Massa Lombarda**: attività di pretrattamento rifiuti non pericolosi in gomma.

La dinamicità commerciale di ALBATROS ha consentito un progressivo aumento del proprio volume che la stessa ha deciso, con impegno, di affiancare ad un costante miglioramento dei processi di gestione, conseguendo i sistemi relativi alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2023 e SA8000.

ALBATROS
Ecologia - Ambiente - Sicurezza
Società Consortile a r.l.

ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA Soc. cons a r.l.
Via Farneti, 5 48123 Ravenna - Italy
Tel: 0544.456812
E-mail: commerciale@albatros.ra.it; gare@albatros.ra.it
PEC: albatros@pec.itamail.eu
Sito web: **www.albatros.ra.it**

Il valore giuridico delle e-mail o degli sms negli scambi commerciali

Strumenti digitali come prova scritta degli accordi tra imprese

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna

Nell'esercizio della mia attività di impresa, per ordinare partite di materiali o ricevere ordini di lavoro, spesso utilizzo la posta elettronica o gli sms.

In caso di disaccordo con i miei fornitori o clienti, dato che non sono in possesso di documenti firmati come contratti, potrei incontrare delle difficoltà a ottenere l'adempimento delle prestazioni che ho commissionato o il pagamento delle prestazioni svolte?

Il quesito posto dall'imprenditore associato ci offre l'occasione di sottolineare come le e-mail o gli sms con i quali si sia espressa la volontà di concludere un contratto (per esempio, attraverso l'invio dell'ordine di una fornitura che sia stato accettato dal destinatario o la ricezione di ordini di lavoro che siano stati confermati) abbiano una rilevanza giuridica e possano essere utilizzate per comprovare gli obblighi ed i diritti che con le stesse sono stati assunti.

È importante precisare che tale rilevanza giuridica non è appannaggio esclusivo dei messaggi che siano dotati delle caratteristiche di sicurezza ed affidabilità conferite dalla firma digitale (quella basata su un certificato qualificato ed apposta attraverso un dispositivo di firma sicuro quale, per esempio, la smart card), ma si estende, sia pur con una diversa forza probatoria, alle e-mail semplici, agli sms, ai messaggi Whatsapp, privi di sottoscrizione digitale.

Da un risalente orientamento giurisprudenziale, le e-mail semplici sono state considerate "documenti informatici con firma elettronica debole", firma che sarebbe alle medesime attribuita, grazie alla procedura di identificazione che viene eseguita per accedere alla posta elettronica, con l'inserimento di user name e password.

Innumerevoli sono le sentenze che hanno ritenuto che i semplici messaggi di posta elettronica, con le caratteristiche appena descritte, possono essere considerati prove scritte dei fatti sugli stessi rappresentati (Cass. Civ. 27/10/2021, n. 30186; Cass. Civ., 03/05/21, n. 12794). In taluni casi sono stati ritenuti anche idonei a legittimare l'emissione di un decreto ingiuntivo, cioè di un provvedimento con il quale il giudice ordina l'adempimento di un'obbligazione assunta (Trib. Cuneo 15/12/2003; Trib. Ancona 09/04/2005, Trib. Cassino 24/02/2009).

Il Codice dell'Amministrazione digitale, nella versione vigente come modificata dal D.Lgs. 217/17, rimette espressamente al giudice la libera valutazione sull'efficacia probatoria ed idoneità dei documenti informatici a soddisfare il requisito della forma scritta, laddove gli stessi siano privi di firma digitale, elettronica qualificata od avanzata o di firme elettroniche differenti rispettose dei requisiti fissati dall'AgID (Agenzia che cura la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana) idonee a garantire sicurezza, integrità, immodificabilità del documento e riconducibilità all'autore (art. 20/1-bis D.Lgs. 82/2005).

È proprio la rilevanza giuridica che può essere attribuita dall'Autorità giudiziaria anche alle dichiarazioni contenute nei messaggi ordinari di posta elettronica che dovrebbe indurre ad uno utilizzo accorto di questi strumenti, con l'adozione di cautele analoghe a quelle che si dovrebbero osservare quando gli impegni di carattere commerciale vengono assunti mediante la firma autografa di documenti cartacei, vale a dire precisando, anche su questo tipo di comunicazioni, i termini e le condizioni delle obbligazioni assunte, per fugare ambiguità potenzialmente foriere di controversie.

La firma digitale o elettronica qualificata sul documento informatico, invece, diviene necessaria se il contratto che si intende concludere necessiti, per legge, della forma scritta a pena di nullità, conferendo al documento al quale sia stata apposta, un valore parificato in tutto e per tutto alla scrittura privata con sottoscrizione autografa (art. 21/2-bis D.Lgs. 82/2005).

Diritto di riparazione

L'Europa approva la direttiva

Roberto Belletti Responsabile CNA Installazione Impianti Ravenna

Dai cellulari agli elettrodomestici l'Europa apre la partita del diritto di riparazione con una direttiva che è entrata in vigore lo scorso 30 luglio e che lascia tempo agli stati membri fino al 2026 per il recepimento. La direttiva dal titolo: "Norme comuni che promuovono la riparazione dei beni" ha l'obiettivo di rendere la riparazione dei prodotti più facile, veloce ed economica.
I produttori saranno quindi obbligati a riparare i prodotti tecnicamente riparabili anche dopo la scadenza della garanzia legale di due anni, inoltre dovranno informare i consumatori sui prodotti che sono obbligati a riparare tramite un modulo che renda trasparenti condizioni e prezzi.

Il consumatore potrà scegliere a chi affidare la riparazione e beneficerà di un ulteriore anno di garanzia se il bene era ancora in garanzia.
Il cliente, grazie alla piattaforma on line europea, potrà trovare il riparatore più vicino e più adatto alle proprie necessità.
La direttiva specifica che il produttore non potrà più rifiutare di riparare un prodotto per motivi puramente economici e se la riparazione è impossibile dovrà offrire al cliente un bene ricondizionato.

Infine, non sarà più possibile inserire nei prodotti sistemi hardware o software che impediscono la riparazione.
Come detto, gli stati membri hanno 24 mesi di tempo per recepire la direttiva, ciò significa che nell'immediato non ci sono ricadute o diritti azionabili.
Al momento i principali prodotti che rientrano nella direttiva sono elettrodomestici, smartphone e tablet ma la lista si potrà ampliare in futuro.
Le tematiche su cui sarà importante lavorare nel recepimento della direttiva sono: la disponibilità delle parti di ricambio a prezzi di costo e l'accesso alle informazioni tecniche fornite dai produttori anche ai riparatori indipendenti.
È evidente che, se si apre il mercato della riparazione le imprese del settore giocheranno un ruolo importante sostenendo l'economia circolare e l'ambiente.
Per le piccole e medie imprese del settore delle riparazioni, questa direttiva può rappresentare una vera e propria boccata d'ossigeno.
La creazione di un quadro normativo favorevole alla riparazione potrebbe infatti stimolare la crescita di questo settore, creando nuove opportunità di business e di occupazione.
Allo stesso tempo, i consumatori beneficeranno di una maggiore concorrenza e di servizi più trasparenti e accessibili.
La sfida sarà quella di modernizzarsi e adeguarsi ai nuovi standard europei, sfruttando al contempo le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dall'innovazione tecnologica.

Argillà 2024, edizione di successo

CNA presente con il supporto alle imprese ceramiste associate

Jimmy Valentini Responsabile CNA Artistico-Tradizionale Ravenna

Si è chiusa con l'ennesimo bagno di folla l'edizione 2024 di Argillà Italia. Decine di migliaia di visitatori da ogni parte di Italia e d'Europa, con anche gruppi dal Giappone e diversi altri paesi Extra UE, hanno visitato la città manfreda per partecipare a quello che oramai, possiamo dire, è diventato il maggiore e più importante evento dedicato alla ceramica.

Duecento espositori divisi equamente tra italiani e stranieri, unico caso al mondo, hanno mostrato le migliori produzioni di ceramica tradizionale e moderna oggi in circolazione. La città ha anche ospitato circa sessanta mostre tematiche che in larga parte sono tuttora visitabili. In fase ancora di valutazione l'indotto che questa manifestazione genera per Faenza e tutto il comprensorio, ma sono fuori di dubbio, la valenza internazionale, economica e culturale di Argillà. La manifestazione tornerà tra due anni, ma il 2025 vedrà nuovamente riproposta "MADE IN ITALY", la mostra mercato della migliore ceramica italiana.

CNA Ravenna era presente con i ceramisti associati, ai quali l'Associazione non ha mancato di dare supporto logistico e nella partecipazione, oltre allo stand di CNA Formazione Emilia-Romagna con la promozione dell'importante ed unico corso IFTS sulla ceramica rivolto a tutti quelli che vogliono intraprendere un percorso professionalizzante nel settore. Gli stand CNA sono stati visitati anche dal Sindaco di Faenza Massimo Isola, dal Presidente della Provincia Michele De Pascale, accompagnati dal Presidente di CNA Ravenna Matteo Leoni, dal Presidente CNA Area Romagna Faentina, Canzio Camuffo, e da Katia Ponzi, membro di Presidenza di CNA Ravenna.

Viaggio nel cuore della moda con "Benvenuti in Atelier"

Il prossimo novembre, sartorie e laboratori artigiani del territorio apriranno le porte al pubblico per raccontare la propria storia di eccellenza

Monia Morandi Responsabile CNA Federmoda Ravenna

Torna l'8, 9 e 10 novembre 2024, dopo il successo raccolto nell'edizione di esordio dello scorso anno, "Benvenuti in Atelier", il progetto di diffusione della cultura italiana e dell'alto artigianato del settore moda nato da un'idea del sistema CNA Federmoda.

L'obiettivo del progetto è presentare al grande pubblico le eccellenze artigiane locali del settore della moda, un patrimonio di conoscenze e abilità che contraddistingue e sostiene il Made in Italy nel mondo e che resta sovente sconosciuto al pubblico. Atelier, sartorie, laboratori di accessori, pelle, modisterie, imprese specializzate nell'arredo casa e tutte le attività dell'artigianato italiano del "fatto a mano" iscritte a CNA Federmoda che aderiranno al progetto apriranno le proprie porte al pubblico, contemporaneamente, in tutta Italia.
La prima edizione ha visto la partecipazione di oltre 70 imprese distribuite su tutto il territorio nazionale, con l'organizzazione di visite guidate in azienda, workshop, dimostrazioni di realizzazione del prodotto, sfilate, seminari e momenti di formazione (focus su tessuti, valorizzazione outfit e principi base di dress code, armocromia), esperienze "immersive" (immersione sensoriale nei tessuti, seduta di stile, camerino virtuale, personalizzazione abito cerimonia), aperitivi e tanto altro.
Diverse imprese della Provincia di Ravenna associate a CNA hanno già confermato la propria partecipazione e stanno definendo in questi giorni il programma dettagliato degli eventi che proporranno al pubblico. Tuttavia, per tutte le imprese del settore interessate a partecipare è ancora possibile aderire al progetto contattando la CNA Territoriale di Ravenna attraverso i contatti riportati in calce, entro il 20 settembre 2024.
Ogni impresa potrà proporre il proprio programma specifico, su una o su tutte le giornate dedicate all'iniziativa, in base alle proprie necessità e desideri e alla propria creatività. Le CNA territoriali supporteranno le attività sul territorio creando un gruppo di lavoro dedicato; CNA nazionale sosterrà l'iniziativa attraverso una campagna promozionale strutturata, ampiamente diffusa sui canali di comunicazione a livello nazionale.
Una bella occasione per valorizzare lo straordinario lavoro dei nostri associati, raccontando l'artigianato di qualità del settore moda del nostro territorio.
Seguiranno informative di dettaglio in merito alle imprese aderenti al progetto e al programma delle iniziative.

Per informazioni ed adesioni al progetto
Serena Cavalcoli
scavalcoli@ra.cna.it
0544-298654
Monia Morandi
mmorandi@ra.cna.it
0544 298781

per Te
CATERING - WEDDING - EVENTS
Via Giuseppe Verdi, 130 - Lido Adriano (RA)
Tel: 337 619111 • lp.pertecatering.it

SERVIZI OFFERTI

Dal menù alla location fino alla scelta degli allestimenti floreali, siamo a vostra disposizione con un servizio completo ed efficiente dedicando una particolare attenzione alla mise en place, alla scelta degli elementi d'arredo affinché tutto sia indimenticabile ovunque desideriate.

- Eventi aziendali (Welcome Coffee Colazioni, Coffee break, Brunch, Light Lunch, Aperitivi, Cene aziendali, Cene di Gala, servizi Catering Stand Fiere)
- Eventi privati (Lauree, Battesimi, Comunioni, Compleanni, Anniversari, Cene private in casa o in location esterne, Chef at Home)
- Uno chef tutto Per Te, a domicilio: grazie a questo servizio è possibile usufruire delle proposte culinarie direttamente a casa vostra, dove I cuochi e camerieri verranno nella vostra abitazione e faranno sì che il vostro unico pensiero sia godervi il momento.

https://www.instagram.com/pertecatering?igsh=bzE4cm5pZXEwcmI0
https://www.instagram.com/amarissimo.calaceleste?igsh=MXRza3hlNzF3dGVteQ==

Basta abusivismo nei servizi alla persona

Una nuova campagna CNA

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Benessere e Sanità Ravenna

È partita la nuova campagna di sensibilizzazione contro l'abusivismo nei settori dell'acconciatura e dell'estetica. A promuoverla sono CNA e Confartigianato con il patrocinio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Certo, sappiamo tutti bene che non basterà a risolvere il problema, ma serve a tenere acceso un faro sulla necessità di maggiori controlli e legalità in questo settore.

Nel nostro Paese, infatti, l'abusivismo nel mondo dell'estetica, dell'acconciatura, del benessere è in continua crescita con un tasso di irregolarità che arriva al 27,6% e anche oltre in alcune parti d'Italia. Si tratta quindi del valore più alto tra i vari settori e supera di gran lunga il tasso medio generale, che si ferma al 14,4%.

Questo fenomeno è stato aggravato dall'inserimento nel mercato di figure che - senza alcuna sicurezza, competenza, regolarità e fedeltà fiscale - hanno erogato prestazioni a domicilio, sottraendo in tal modo clientela agli operatori regolari. Si aggiunge al quadro il recente proliferare di piattaforme online che operano indisturbate, proponendo prestazioni a domicilio o addirittura in forma ambulante, senza curarsi dei limiti imposti dalle normative di settore e dai regolamenti comunali.

Per sensibilizzare la popolazione sull'importanza di affidarsi esclusivamente a imprese regolari e professionisti qualificati CNA ha realizzato, come tutti gli anni, una campagna di comunicazione che intende porre al centro la tutela della salute dei cittadini, garantita principalmente da servizi sicuri e di qualità.

Vogliamo provare a rendere evidente a tutti che affidandosi a operatori non qualificati ci si espone a seri rischi, per la pelle, per le unghie e per il cuoio capelluto. In una situazione di inosservanza delle norme vigenti, si può correre addirittura il rischio, specie nel mondo dell'estetica, di ricevere a propria insaputa trattamenti che possono essere effettuati solo da personale medico specializzato, che possono comportare danni, perfino molto gravi, alla salute.

Insomma, come CNA non ci stancheremo mai di difendere le imprese regolari che garantiscono la necessaria qualità e sicurezza e contribuiscono all'economia sana del Paese.

Ricordiamo che è sempre possibile segnalare i casi di irregolarità alla CNA di riferimento, che provvederà poi a inoltrare le segnalazioni alle Forze dell'Ordine.

Introduzione all'accessibilità digitale nel web

Appuntamento a Ravenna l'8 ottobre con Diana Bernabei

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Comunicazione e Terziario Avanzato Ravenna

CNA Unione Comunicazione e Terziario Avanzato di Ravenna, nell'ambito delle attività formative di aggiornamento dei mestieri digitali, organizza il prossimo 8 ottobre alle ore 9,30 presso la sede territoriale, un seminario gratuito di grande interesse, dedicato a chi lavora sul web (imprese, professionisti, startupper) e centrato sul grande tema dell'accessibilità digitale.
Il titolo dell'incontro è: "Introduzione all'accessibilità digitale, tra obblighi di legge e inclusività: come favorire la creazione di siti web accessibili?"
A guidare l'iniziativa e fornire gli strumenti necessari per affrontare il tema sarà una docente d'eccezione: Diana Bernabei, Frontend Developer, consulente accessibilità, design UI/UX e sviluppo web.

Ma è un tema così importante per le imprese? Sì, senza alcun dubbio!
Secondo Eurostat, sono circa 80 milioni le persone in Europa che hanno

una qualche forma di disabilità; rappresentano il 17% della popolazione totale dell'UE e spesso incontrano difficoltà nell'accesso alle informazioni sul web a causa di barriere tecniche e di una progettazione non inclusiva.
L'accessibilità oggi è una scelta vincente, oltre che un obbligo di legge, e può caratterizzare un prodotto, un servizio o un ambiente web che deve essere fruibile per qualsiasi tipologia di utente, a prescindere dal livello di competenza, esperienza o abilità.
Ci sono quindi ragioni sociali e normative per essere informati e conseguenti in questo campo ma ci sono anche vantaggi competitivi di mercato.
Avere un sito accessibile trasmette un'immagine positiva dell'azienda. Dimostra l'impegno per l'uguaglianza, l'inclusione e l'attenzione verso i bisogni delle persone con disabilità.
Contribuisce a migliorare la reputazione e l'affidabilità del marchio/servizio e consente un rapporto con un pubblico più ampio, un'esperienza utente migliorata, la conformità alle normative e un'immagine positiva dell'azienda.
Nel seminario affronteremo proprio queste tematiche, parleremo di legislazione e di linee guida necessarie, forniremo tutti gli strumenti utili per approfondire. Sarà un'occasione importante di aggiornamento, anche per chi non ha alcuna nozione sul tema.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito
www.ra.cna.it
dove sarà anche possibile iscriversi all'iniziativa.

PRO GET TO1
PROGETTO 1
• Servizi dedicati al vostro patrimonio immobiliare
• Valutazioni conformità edilizia
in riferimento alle novità legislative (cd. Salva casa)
Via Zara 42-48122 Ravenna tecnico@progetto1.eu 0544 423823

1974-2024: 50 anni di CNA FITA

Il 20 settembre a Roma un'iniziativa per celebrare questa importante ricorrenza

Laura Guerra Presidente CNA FITA Ravenna

Il 20 settembre 1974, all'interno dell'Associazione degli Artigiani CNA, i rappresentanti degli autotrasportatori costituivano la FITA Federazione Italiana Trasportatori Italiani, per la tutela e la rappresentanza degli interessi sindacali, economici e sociali della categoria.

Questi nostri primi 50 anni costituiscono la testimonianza del lavoro e dei sacrifici compiuti dai Dirigenti e dagli Associati e del loro contributo al progresso economico, civile e sociale del nostro Paese.
Una ricorrenza che merita di essere celebrata con soddisfazione ed orgoglio in un'iniziativa dedicata, a Roma nella mattinata del 20 settembre, presso la sede nazionale della CNA.
Sono previsti qualificati interventi di esperti per esprimere riflessioni sul passato e sulle prospettive future dell'autotrasporto. Parteciperà all'evento il Ministro e i Viceministri dei Trasporti che auspichiamo possano far constatare meglio lo spirito propositivo di analisi delle problematiche che ha sempre contraddistinto

l'azione sindacale di CNA FITA, che non si è in nessun caso limitata alla pura rivendicazione di interventi agevolativi.
L'evento sarà, inoltre, l'occasione per la presentazione del libro del Prof. Tito Menzani "L'Autotrasportatore: antropologia di un mestiere. Camion, Taxi, Noleggi Auto e Bus con Conducente in cinquant'anni di CNA FITA". Nel volume sono illustrati i momenti salienti della storia dell'autotrasporto, partendo, per citare qualche aspetto, dal contesto antecedente alla costituzione di CNA FITA, la storia dei veicoli utilizzati, la creazione dell'Albo nazionale degli Autotrasportatori, le lotte e i negoziati e il ruolo di CNA FITA, innovazioni e difficoltà nel trasporto persone, il ruolo vitale degli autotrasportatori durante il Covid-19, le tensioni internazionali e, per Ravenna, il lavoro degli autotrasportatori per il contrasto all'alluvione. Il libro sarà redatto in italiano e inglese, distribuito sul territorio nazionale e consegnato, a cura dell'Ufficio CNA di Bruxelles, a tutti i Parlamentari Europei.
Le iniziative per dare il giusto risalto alla ricorrenza comprendono anche la realizzazione di un Book fotografico con inserti Audio e Video che raffigurano i principali momenti dell'attività di CNA FITA e una successiva iniziativa sull'Intelligenza artificiale nei trasporti per gli effetti che può generare sul monitoraggio della circolazione dei mezzi pesanti e la sicurezza delle viabilità e delle infrastrutture.
La vitalità che oggi contraddistingue l'azione sindacale di CNA FITA testimonia, ancora oggi, la scelta lungimirante di chi la costituì come Fondatore, ma anche l'impegno di tutti i Dirigenti Autotrasportatori e i Funzionari che si sono succeduti a Roma e nei vari ambiti territoriali e che sono riusciti a garantirne, e proseguiranno in futuro, la determinazione e l'attività a difesa degli autotrasportatori.

Studio osservatorio Autopromotec

Il comparto autoveicoli in Italia nel 2023 vale 230,6 miliardi di euro

Rudi Pozzetto Presidente CNA Meccatronci Emilia-Romagna

L'esame dello stato di salute del comparto non può prescindere dal recente studio presentato dall'Osservatorio Autopromotec, la struttura di ricerca di Autopromotec, la più specializzata rassegna espositiva internazionale di attrezzature e aftermarket automobilistico.

Lo studio ha messo in evidenza che in Italia il valore economico complessivo per l'acquisto e l'esercizio degli autoveicoli, autovetture, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, nel 2023 è stata di 230,6 miliardi di euro.

Le risorse economiche destinate al comparto autoveicoli sono state maggiori del 10,6% rispetto a quelle rilevate nell'anno precedente: 208,6 miliardi. Da rilevare che nel nostro Paese il settore automotive vale l'11% del PIL.

La principale voce di spesa per l'auto è dovuta all'acquisto dei carburanti, 32% del totale, con oltre 73,9 miliardi di euro per rifornimenti di benzina, gasolio, gpl e metano, in leggero calo (-0,9%) rispetto al 2022. Ciò per la diminuzione dei prezzi dei carburanti rispetto ai forti rialzi dei costi registrati l'anno precedente.

La seconda voce di spesa nel 2023 è stata quella per l'acquisto di veicoli, pari a oltre 59 miliardi e ha fatto registrare l'aumento più cospicuo rispetto al 2022, del 28,7%, valore determinato dalla crescita delle immatricolazioni di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus, ma anche dall'incremento dei prezzi che vede una media del 6,4% su base annua.

Il terzo capitolo per valore e che ci riguarda particolarmente è costituito dalla manutenzione e la riparazione dei mezzi: per questa voce sono stati spesi 51,8 miliardi di euro +19,2% rispetto al 2022, determinato dalla crescita degli interventi nelle officine e dell'inflazione registrata.

Seguono la spesa per le Assicurazioni 17,6 miliardi, per ricoveri e parcheggi, che vale oltre 10 miliardi e quella per pedaggi autostradali, per un valore di 7,6 miliardi, in aumento del 7,3% rispetto al 2022.

Infine, secondo le stime dell'Osservatorio Autopromotec, sono stati spesi 6,9 miliardi per tasse automobilistiche +0,3% rispetto al 2022 e 3,4 miliardi per l'acquisto di pneumatici, in aumento dell'1% rispetto all'anno precedente.

Questa è la fotografia dei valori economici evidenziati dallo Studio, ma è necessario contestualizzare questi valori, almeno nella parte che riguarda la manutenzione e riparazione dei veicoli, per comprendere appieno le dinamiche dei costi.

Il primo aspetto è relativo all'invecchiamento complessivo del parco veicolare e quindi alla conseguente maggiore necessità di interventi di riparazione.

La seconda considerazione è relativa all'aumento della tariffa di manodopera da parte delle Officine, che da stime CNA si è attestata in media sotto il 6%, evidenziando perciò che il notevole rialzo dei costi di riparazione è dovuto al costo dei prezzi delle parti di ricambio e delle componenti tecnologiche dei veicoli.

Concessioni balneari: il provvedimento del Governo non ci soddisfa

La regione Emilia-Romagna, intanto, lavora a linee guida per valorizzare l'esperienza delle imprese del sistema balneare romagnolo

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Balneari Ravenna

CNA Balneari è intervenuta con un duro comunicato sul provvedimento dedicato alle concessioni balneari adottato dal Consiglio dei Ministri: "non ci soddisfa" è il filo rosso della posizione sindacale. Certo viene considerata positiva la potenziale continuità delle attuali concessioni fino al 30 settembre del 2027 ma "i criteri previsti per il nuovo assetto non tutelano le imprese al momento attive".

"La nostra battaglia – puntualizza il comunicato di CNA Balneari – ha permesso alla categoria di ottenere una serie di risultati: il riconoscimento della capacità tecnico-professionale dei partecipanti alle future gare, destinato ad agevolare le micro e le piccole imprese; la valorizzazione di quanti hanno ricavato la parte prevalente del proprio reddito dall'attività balneare; l'impegno ad assumere i dipendenti impegnati nelle imprese eventualmente oggetto di passaggio della concessione; la determinazione di un numero massimo di concessioni in capo allo stesso offerente al fine di evitare una concentrazione".

"Nel provvedimento non ci soddisfa – aggiunge CNA Balneari - che sia previsto per gli attuali concessionari (in caso di perdita della concessione) solo la remunerazione degli investimenti ancora da ammortizzare senza prevedere nulla per gli investimenti effettuati nel corso di una intera vita imprenditoriale, limitandosi a un riconoscimento solo per l'ultimo quinquennio".

È evidente come il nodo del riconoscimento del "valore aziendale" sia un punto fermo per CNA e sia assente con chiarezza dall'ultimo decreto, mentre era presente nel decreto Draghi sulla "concorrenza". Certo, devono ancora arrivare i piani attuativi del provvedimento, che dovranno essere presentati entro marzo 2025, ma nessuno vuole attendere passivo.

L'attenzione si concentra prioritariamente sulla modifica della parte legata agli indennizzi e certamente le associazioni delle imprese daranno battaglia sia in Parlamento, quando il provvedimento arriverà in Aula per la discussione e l'approvazione, sia nei confronti del Governo e dei Ministeri che dovranno lavorare sui testi di dettaglio.

Intanto la regione Emilia-Romagna ha riunito il tavolo dei comuni costieri, le associazioni di categoria e i sindacati preannunciando, con l'assessore al Turismo Andrea Corsini, l'arrivo "entro 15 giorni di linee guida comuni per affrontare le gare, tutelare i diritti degli operatori e salvaguardare il valore aziendale degli stabilimenti".

Oggi, dopo il decreto governativo, si tratta probabilmente di una spinta politica forte anche per i provvedimenti nazionali, una forma di pressione ulteriore per evitare che le ambiguità del testo (possibilità ai comuni di anticipare anche le evidenze pubbliche pur senza regole comuni) creino disparità e ingiustizie comune per comune, regione per regione, impresa per impresa.

CNA Cinema e Audiovisivo alla Mostra del Cinema di Venezia

Panebarco: "le piccole imprese nel settore portano nuovi contenuti, temi originali e rappresentano perfettamente l'eccezione culturale"

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Cinema e Audiovisivo Ravenna

Sabato 31 agosto all'Italian Pavilion dell'Hotel Excelsior, a due passi dalla Sala Grande dell'81° Mostra del Cinema di Venezia, CNA Cinema e Audiovisivo nazionale ha organizzato un importante incontro su un tema che le nostre imprese del settore vedono come primario: "Il futuro del cinema di qualità nel nuovo quadro normativo. Un nuovo patto tra autori e produttori indipendenti".

È stata proprio Marianna Panebarco, Vicepresidente di CNA Ravenna e Vicepresidente di CNA nazionale, a concludere l'evento portando i saluti del Presidente Dario Costantini e ricordando il lavoro fatto da CNA Cinema e Audiovisivo che, negli ultimi mesi in particolare, ha dovuto moltiplicare i suoi sforzi per operare un'analisi puntuale dei temi e mettere in campo una interlocuzione serrata con la Direzione Generale del Ministero della Cultura che sembrava voler restringere gli spazi per i produttori indipendenti.
Panebarco, ha voluto rappresentare proprio le piccole e medie imprese che spesso sono le prime ad innovare, a tracciare nuovi sentieri, ad indicare nuove rotte. Piccole imprese che nel settore cinema e audiovisivo riescono a far entrare nuovi contenuti, temi originali e innovativi rappresentando in pieno la cosiddetta "eccezione culturale".
"Sono i piccoli produttori – ha affermato Marianna Panebarco - che fanno crescere i giovani talenti, che scommettono su progetti impossibili; che, se necessario fanno anche debiti per pagare i propri dipendenti e onorare gli impegni presi. Sono i piccoli che sostengono il welfare, lavorano fianco a fianco con i propri collaboratori e consentono flessibilità e conciliazione dei tempi, perché sanno che le performance aziendali dipendono dal benessere di chi all'azienda dedica tanto tempo."
In sostanza è stata l'occasione migliore, visto il prestigioso palco, per accendere i riflettori su una fetta importante di Paese fatta di operatori indipendenti che vanno aiutati, rispettati e su cui è giusto che pubblico e privato investano.
Va ricordato, infine, che CNA Cinema e Audiovisivo ha organizzato alla Mostra di Venezia tanti convegni e attività: dalla partecipazione all'incontro con la Commissione Europea su "prospects of European media policy" al convegno sul ruolo dell'IA nell'industria audiovisiva, fino all'incontro con i sindacati dello spettacolo e al dibattito su "cinema e moda".

LEONARDO DESIGN SAS
di Tricarico Leonardo e c.
Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì
3347627263 - tricarico@leodesign.it

Progettazione
Commercio all'ingrosso di mobili
Complementi d'arredo
Pareti divisorie e attrezzate
per uffici e collettività
Realizzazione e gestione di progetti
immobiliari
e di arredi chiavi in mano

TrackIT Blockchain promuove le PMI nei mercati internazionali

Al via l'iniziativa gratuita di ICE per le aziende che vogliono distinguersi sui mercati internazionali attraverso la tecnologia Blockchain

Federica Arceri Responsabile Internazionalizzazione CNA Ravenna

Fino al 31 dicembre 2024 è possibile candidare la propria impresa sul bando TrackIT Blockchain che finanzia il tracciamento blockchain dei punti più significativi della filiera produttiva 100% made in Italy.

Il Progetto TrackIT Blockchain supporta le imprese italiane che desiderano rafforzare il proprio vantaggio competitivo sui mercati internazionali sfruttando la tecnologia blockchain.
L'uso della tecnologia blockchain valorizza la qualità dei prodotti e al contempo crea un canale di comunicazione diretto con i consumatori e i partner commerciali, consolidando la catena di valore.
ICE selezionerà 500 aziende italiane esportatrici fra tutte le candidature pervenute e sosterrà i costi di implementazione della tecnologia blockchain con una configurazione personalizzata sulle necessità delle aziende beneficiarie.
Con un semplice QR Code o un altro Smart Tag, i consumatori potranno scansionare e ottenere informazioni dettagliate e scoprire facilmente la storia e le caratteristiche uniche dei prodotti.
Questa tecnologia permette alle aziende di raccontare la propria storia in modo autentico, rafforzando la propria reputazione e aumentando la fiducia di buyer e consumatori.
Il progetto prevede infine la creazione di una vetrina digitale dei prodotti tracciati, visibile sul portale ufficiale dedicato alla promozione estera; ICE offrirà una promozione mirata sui mercati internazionali per incrementare la visibilità dei prodotti tracciati, aumentando la trasparenza e la fiducia nei prodotti Made in Italy.
Le imprese beneficiarie devono essere iscritte alla CCIAA da almeno tre anni, operare nei settori agroalimentare, moda, cosmetica e arredo/design e possedere marchi associati all'italianità.
Per candidare la propria azienda, è necessario compilare un modulo online e inviarlo via PEC digital@cert.ice.it entro il 31 dicembre 2024.

Per maggiori informazioni:
https://www.ice.it/
Federica Arceri
farceri@ra.cna.it

Scripta manent...
Ma le immagini ancor di più!
Rebus frase: 10, 1, 8

Qui la soluzione

AGENZIAPAGINA.IT

CHE LA FORZA
di una grande **esperienza**,
di una **rappresentanza** capillare e
di una rete di **servizi** all'avanguardia
SIA CON TE

info@ra.cna.it - www.ra.cna.it

PER TE E
LA TUA IMPRESA

CNA
Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Ravenna

Nuove opportunità di formazione nel settore cinema e audiovisivo

I corsi finanziati in partenza di CNA Formazione

Glenda Frignani Responsabile CNA Formazione Emilia-Romagna Area Territoriale Ravenna

CNA Formazione Emilia-Romagna, in collaborazione con il Raggruppamento Cinema-Audiovisivo di CNA Ravenna, propone due nuovi corsi di formazione finanziati dalla Regione Emilia-Romagna, rivolti ai professionisti del settore cinematografico, audiovisivo e dell'animazione. Un'occasione per imprenditori e operatori del mondo audiovisivo che desiderano accrescere la propria competitività.

L'industria cinematografica e audiovisiva è in continua trasformazione, e l'innovazione tecnologica, insieme all'internazionalizzazione, rappresenta una chiave di successo per chi vuole crescere e competere su scala globale. Grazie a questi corsi imprenditori e professionisti avranno l'opportunità di acquisire nuove competenze e ampliare il proprio business, rafforzando la propria presenza nei mercati internazionali e migliorando i processi produttivi e promozionali.

- L'audiovisivo e il mondo delle nuove tecnologie, tra digitale, videogames e intelligenza artificiale

Il corso è pensato per chi vuole esplorare le nuove frontiere dell'innovazione tecnologica applicata al mondo dell'audiovisivo.
Oggi, il digitale, i videogames e l'intelligenza artificiale stanno rivoluzionando l'industria cinematografica e audiovisiva, offrendo innumerevoli opportunità di crescita e sviluppo. L'obiettivo principale è fornire ai partecipanti una conoscenza approfondita di questi settori innovativi, così da poter integrare nuove tecnologie nei processi di produzione e promozione dei propri prodotti.
Un altro aspetto centrale del percorso riguarda la possibilità di entrare in contatto con professionisti del settore digitale, creando sinergie utili per innovare e ampliare il proprio network. Non mancheranno approfondimenti sugli aspetti giuridici e normativi legati alla gestione dei diritti d'autore e ai rapporti contrattuali.

- Coproduzioni internazionali e market internazionale

Per le imprese e i professionisti che puntano a espandere la propria attività oltre i confini nazionali, questo corso rappresenta un'opportunità unica.
L'internazionalizzazione delle opere audiovisive è oggi una strategia imprescindibile per restare competitivi e accedere a nuovi mercati. Il percorso mira a fornire le competenze necessarie per affrontare con successo i mercati internazionali e per innovare i processi produttivi e gestionali, favorendo il consolidamento delle coproduzioni internazionali.
Questo non solo consente di crescere professionalmente, ma rappresenta una leva strategica per accrescere la visibilità e la competitività delle imprese operanti nel settore audiovisivo.

Entrambi i percorsi formativi avranno una durata di 32 ore e si svolgeranno prevalentemente online.

Per informazioni e iscrizioni:
Samantha Sarti mail:
sarti@cnafoer.it
Tel. 0544.1841410
CNA Formazione Emilia-Romagna Sede di Ravenna

CNA Ravenna e ITS TEC Academy per i Green Jobs

I corsi RED e GREEN di ITS TEC formano i diplomati per le nuove figure professionali di sviluppo e carriera

Flavio Bergonzoni Responsabile Sviluppo ITS

I "Green Jobs" si riferiscono a figure professionali che, attraverso un approccio fondato sull'economia circolare, conducono le Imprese a modificare i modelli produttivi e la gestione sostenibile delle risorse a favore dell'ambiente e della vita umana e sociale. Sono posizioni lavorative molto richieste, vediamone alcune.

Energy Manager
Ottimizza l'uso dell'energia nelle aziende, riducendone costi e impronta carbonica. Monitora e valuta i consumi energetici per identificare aree di miglioramento, sviluppa strategie per aumentare l'efficienza energetica attraverso tecnologie innovative e pratiche sostenibili, coordina la realizzazione di interventi di efficientamento.

Waste Manager
Si occupa di ottimizzare la gestione di scarti e sottoprodotti, trasformandoli in preziosa materia prima seconda. Organizza sistemi di raccolta, smaltimento e riciclaggio per ridurre l'impatto ambientale degli scarti. Introduce e gestisce tecnologie e metodologie di trattamento e valorizzazione dei rifiuti, promuovendo pratiche di economia circolare e assicurando il rispetto delle normative ambientali vigenti.

I corsi della Fondazione ITSTEC ACADEMY per la preparazione ai "Green Jobs"
Con il corso RED – su Risparmio ed Efficientamento dell'uso dell'Energia da Fonti Rinnovabili - e il corso GREEN - sulla Produzione di Materie Prime Seconde ed Energia con la gestione degli scarti e del Waste - ITS TEC Academy forma tecnici qualificati pronti a inserirsi a pieno titolo nel mercato dei Green Jobs.

Altre specializzazioni consolidate dei Diplomati ITSTEC
Certificatore Energetico
Valuta l'efficienza energetica degli edifici, analizza i consumi, propone soluzioni per l'efficienza energetica, ottimizza l'uso dell'energia e fa rispettare gli standard normativi.

Responsabile Tecnico di Aziende Impiantistiche
È una figura indispensabile per l'esercizio di queste attività imprenditoriali. L'abilitazione si ottiene direttamente con il Diploma ITSTEC per l'efficienza energetica.

Gestore di impianti di recupero degli scarti e WASTE
Nelle aziende di trasformazione e smaltimento o di produzione di energia da scarti industriali e biomasse, si occupa di conduzione, rispetto normative, pratica amministrativa, gestione dei flussi di materiali in entrata/uscita, soluzioni ecocompatibili di trattamento.
CNA RAVENNA è Partner della Fondazione ITSTEC nella formazione di esperti di energia e ambiente che consentano alle Imprese di praticare modelli produttivi e di consumo energetico sostenibili, a vantaggio dell'economia, della società e dei cittadini tutti.

Per informazioni sui GREEN JOBS e sulle ISCRIZIONI ai corsi:
Chiara Martoni – Coordinatrice Generale ITS TEC Ravenna, tel. 345 3956207
Paolo Vernocchi – Orientamento alla scelta di studio per i GREEN JOBS, tel. 345 6072447
www.itstec.it ;
sederavenna@itstec.it

SanArti

Il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa che si prende cura di chi lavora nell'Artigianato e dei suoi Familiari

L'iscrizione e il versamento del contributo al Fondo per i Dipendenti sono previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e danno diritto a numerosi vantaggi.

- rimborso dei Ticket del SSN
- esami e accertamenti
- visite mediche specialistiche
- rimborso lenti da vista
- psicoterapia
- fisioterapia
- assistenza in caso di ricovero
- cure odontoiatriche
- pacchetti prevenzione
- pacchetto maternità

Si possono iscrivere a SanArti anche i Familiari, e i Titolari, Soci e Collaboratori delle imprese dell'Artigianato, versando una piccola quota mensile possono utilizzare le prestazioni previste dal Piano sanitario loro dedicato.

CNA Artigiani Imprenditori d'Italia | Ravenna

Scopri di più su www.sanarti.it o inquadra il QR Code!

@fondosanarti @fondo-sanarti

La sanità in Emilia-Romagna

CUPLA Emilia-Romagna ha incontrato l'Assessore Regionale Raffaele Donini

CNA Pensionati Emilia-Romagna

L'Assemblea del CUPLA Emilia-Romagna ha incontrato l'Assessore alla Sanità della Regione Emilia-Romagna, Raffaele Donini, per discutere dei cambiamenti che stanno trasformando la sanità regionale, tra criticità e prospettive.

Donini ha posto l'accento sull'urgente necessità di affrontare la questione della sostenibilità finanziaria del sistema sanitario nazionale. "Dopo l'esperienza della pandemia di COVID-19, le regioni hanno valutato con precisione il fabbisogno finanziario del sistema sanitario nazionale, giungendo alla conclusione che mancano circa 20 miliardi di euro" – ha sottolineato l'assessore alla sanità Donini.

"Le liste di attesa rappresentano uno dei maggiori problemi nel sistema sanitario, aggravato dal costante decremento dei fondi destinati alla sanità – ha fatto notare il presidente di CNA Pensionati Emila Romagna Salvatore Cavini – noi siamo preoccupati: il sistema sanitario nazionale si trova di fronte a una grande criticità. Questo è triste che avvenga dopo quattro anni dalla pandemia in cui si sosteneva che non si sarebbero più fatti tagli. Ma è quello che sta avvenendo: c'è memoria corta dei morti e della sofferenza durante il Covid-19. In molti casi i servizi di Pronto Soccorso sono sovraffollati, mentre i servizi territoriali sono insufficienti o privatizzati. Questo porta a una gestione inadeguata delle emergenze e delle urgenze, con un carico eccessivo sui Pronto Soccorso".

Una delle risposte innovative che la Regione Emilia-Romagna ha adottato per affrontare le sfide attuali è l'introduzione dei Centri di Assistenza e Urgenza (CAU). Queste strutture distribuite capillarmente sul territorio, offrono un punto di accesso per le persone che necessitano di cure urgenti, ma non gravi, riducendo così la pressione sui Pronto Soccorso.

Con un'età media della popolazione in costante aumento e un calo demografico in atto, è fondamentale adottare politiche e strategie che garantiscano un accesso equo e tempestivo alle cure per tutti i cittadini. Per affrontare queste sfide in modo efficace, Donini ha sottolineato l'importanza di una maggiore collaborazione tra settore pubblico e privato, nonché un maggior investimento nella formazione e nell'assunzione di personale sanitario.

L'incontro con l'assessore Donini ha offerto uno sguardo approfondito sulle sfide e le opportunità che il sistema sanitario italiano affronta oggi. Attraverso iniziative innovative come i CAU, la Regione Emilia-Romagna sta dimostrando il suo impegno per garantire un accesso equo e di qualità alle cure sanitarie per tutti i suoi cittadini.

Tuttavia, resta ancora molto lavoro da fare per garantire una sanità pubblica resiliente e sostenibile per il futuro.

PANETTERIA - PASTICCERIA - CAFFETTERIA GASTRONOMIA VEGETARIANA - RISTORAZIONE BIO - CATERING

CeccoliniBio®

La certezza di mangiar sano e biologico al 100%

La qualità degli ingredienti e la loro lavorazione in cucina, l'accoglienza del cliente e la competenza del servizio, sono la nostra marcia in più su cui potrai sempre contare! Ti aspettiamo...

VENDITA E ASPORTO

dal lunedì al sabato dalle ore 6:30

Rimani aggiornato, segui la nostra pagina Facebook

Via D'Azeglio 3/C - Ravenna - Tel. 0544 217700 www.ceccolinibio.it • info@ceccolinibio.it • CeccoliniBio

Specchio delle mie brame: la mostra CNA sfiora i 18.000 visitatori

Grande successo di pubblico per l'esposizione, curata dal Prof. Claudio Spadoni, che ha arricchito il programma degli eventi estivi di Cervia

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione CNA Ravenna

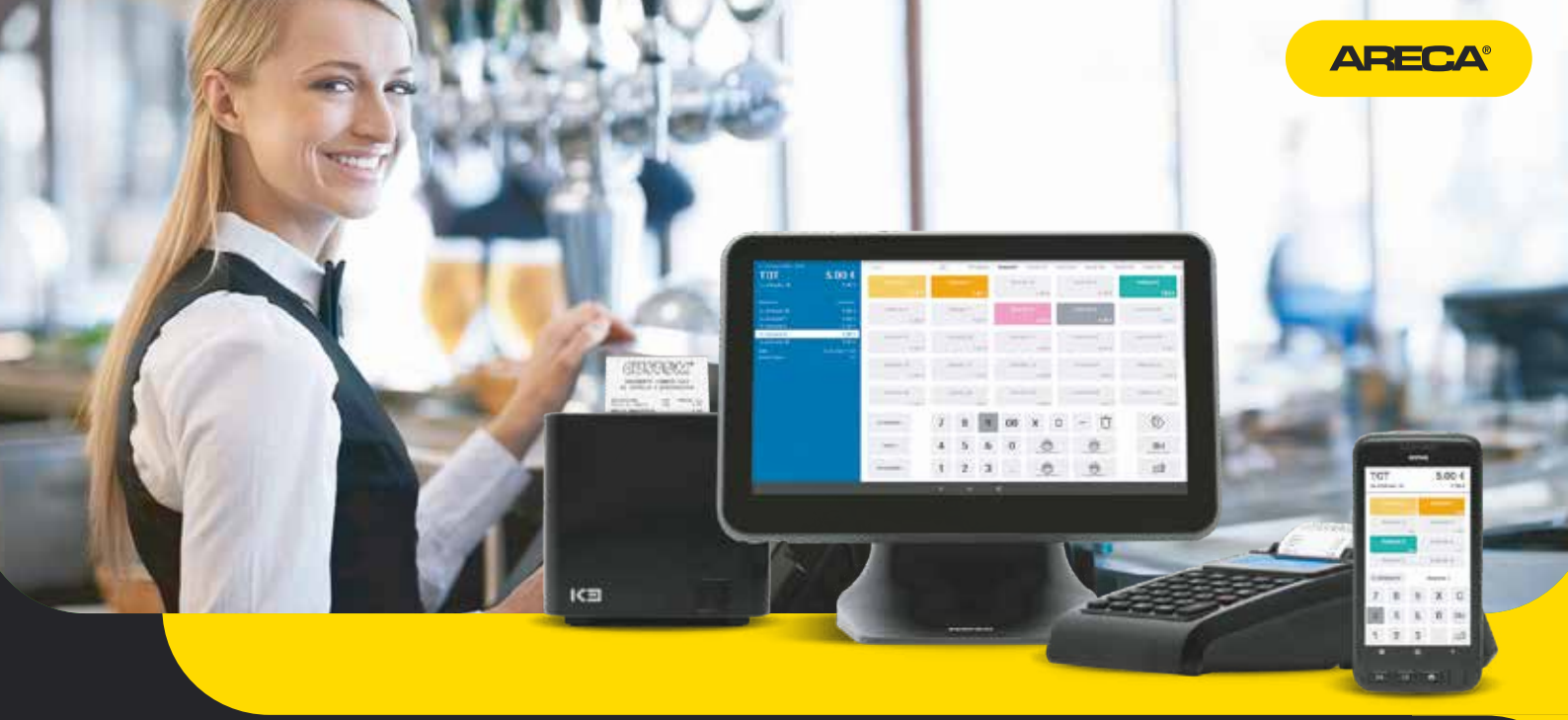
Nei giorni scorsi si è conclusa la mostra "Specchio delle mie brame: la seduzione dell'autoritratto", un evento di grande successo che si è svolto tra luglio e agosto presso i suggestivi Magazzini del Sale di Cervia. Dopo 31 serate di apertura, l'esposizione ha richiamato quasi 17.000 visitatori, provenienti sia dall'Italia che dall'estero. Questa affluenza straordinaria ha testimoniato l'ampio apprezzamento del pubblico, che ha espresso giudizi entusiastici attraverso commenti e recensioni estremamente positivi. Organizzata dalla CNA Territoriale di Ravenna in collaborazione con il Comune di Cervia, la mostra ha rappresentato un elemento centrale del ricco programma di eventi estivi della città, contribuendo significativamente ad arricchire l'offerta culturale destinata sia ai residenti che ai turisti.

L'evento ha confermato l'importanza di coniugare cultura, turismo e artigianato, rafforzando il legame profondo tra queste realtà che caratterizzano l'identità del territorio cervese. Ogni anno, la CNA e il Comune di Cervia investono in questa iniziativa che non solo valorizza il patrimonio artistico locale, ma che incentiva anche la crescita culturale della comunità. Quest'anno, come nelle precedenti edizioni, la cura della mostra è stata affidata al Professor Claudio Spadoni, già noto per la sua competenza e sensibilità artistica. Grazie al suo approccio, l'esposizione ha saputo coinvolgere il pubblico in un viaggio suggestivo nell'introspezione e nell'autoritratto, offrendo un'interpretazione originale e innovativa di questo tema artistico.

L'autoritratto, al centro dell'esposizione, non è stato soltanto visto come un semplice esercizio tecnico, ma come un mezzo attraverso cui l'artista esplora la propria identità, riflette sulle sue emozioni e instaura un dialogo profondo con lo spettatore. In questo contesto, la mostra ha saputo offrire ai visitatori un'esperienza immersiva e stimolante, in grado di andare oltre il semplice atto di osservare un'opera d'arte, invitandoli a interrogarsi sul significato dell'identità e della rappresentazione di sé.

L'impegno e l'entusiasmo profusi da tutti i soggetti coinvolti nel progetto ha dato risultati inattesi e molto positivi: la mostra ha raccolto, infatti, oltre 80 opere proposte da 31 prestatori di tutta la Regione, con prestiti importanti di molti dei più affermati artisti del secolo scorso e contemporanei.

"Ringraziamo il Comune di Cervia che ha accolto anche quest'anno la nostra proposta e ha collaborato a questo importante evento espositivo – afferma il Direttore della CNA di Ravenna Massimo Mazzavillani – il Prof. Spadoni, tutti i prestatori e tutti coloro che hanno collaborato, rendendo possibile un evento così prestigioso e che ha raccolto grandi apprezzamenti e commenti estremamente positivi dai visitatori".



Investi nel tuo successo, **scegli ARECA®**

Innovazione, tecnologia, prodotti e servizi.

Da più di quarant'anni, **Areca** è il punto di riferimento per eccellenza del mondo alberghiero, della ristorazione e del retail grazie a un portfolio di **soluzioni smart** e **servizi al cliente ineguagliati**.

Dai **registratori di cassa** ai **sistemi POS touch screen**, fino ad arrivare ai **software gestionali**, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.

Assistenza tempestiva e garantita

Soluzioni hardware e software progettate in Italia

Personale altamente qualificato

ARECA®

Via Levico, 37
48015 Cervia (RA)
0544 71781

Via Romea, 152/F
48121 Ravenna
0544 66531

info@arecasystem.com

arecasystem.com

Dal 1840 una storia di solidità, valori e persone che ogni giorno Ti accompagnano nel futuro.

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45

Una Storia di Futuro

LACASSA.COM

La Cassa di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840